

Codice A1616A

D.D. 22 maggio 2026, n. 375

Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico 2.1 e Obiettivo specifico 2.2. - Approvazione del bando 2026 relativo all'Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese" (CUP J61C22002070009).



ATTO DD 375/A1616A/2026

DEL 22/05/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

OGGETTO: Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza – Obiettivo specifico 2.1 e Obiettivo specifico 2.2. - Approvazione del bando 2026 relativo all'Azione II.2ii.2 “Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese” (CUP J61C22002070009).

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;

il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in virtù del quale l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di notifica, ma sarà comunque soggetta alla Comunicazione alla Commissione Europea;

il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014 relativamente all'ammissibilità dei costi, all'intensità dell'aiuto previste per le diverse tipologie di investimento e alla tipologia degli interventi realizzabili;

l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, come modificata, da ultimo, dalla Decisione della Commissione C(2026) 1663 del 9 marzo 2026 (D.G.R. di presa d'atto n. 21-2364 del 16 marzo 2026).

Il PR Piemonte FESR 2021/2027 nell'ambito della Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, ha previsto, tra l'altro, l'obiettivo specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" che prevede investimenti di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese nell'ambito dell'Azione II.2ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese"; inoltre il PR prevede, quale forma di sostegno per le imprese, uno strumento finanziario (finanziamento agevolato) combinato con altre forme di agevolazione (sovvenzione a fondo perduto).

Premesso altresì che:

la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, da ultimo nominato con il D.P.G.R. n. 30 del 12 marzo 2025;

la D.D. n. 264 del 30/06/2025 ha da ultimo approvato il "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo" ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060;

la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 ha approvato la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale confermando, tra l'altro, il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale".

Premesso inoltre che:

con la D.G.R. n. 15-8311 del 18 marzo 2024 sono state approvate le schede tecniche di misura relative alla Azione II.2i.2, "Efficientamento energetico nelle imprese" con una dotazione finanziaria pari a € 28.137.000 ed alla Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese" con una dotazione finanziaria pari a € 25.500.000;

la suddetta D.G.R. stabilisce inoltre che:

- il sostegno alle imprese sarà fornito, in analogia a quanto previsto per il "Bando 2023" approvato con D.D. 85/A1616A/2023 del 13/02/2023, sotto forma di strumento finanziario combinato, ai sensi dell'art. 58, par. 5, del Reg. UE 2021/1060 e le agevolazioni saranno concesse sotto forma di prestito e di sovvenzione secondo le percentuali indicate nelle medesime schede di dettaglio delle Misure;

- la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio è il soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione delle due misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;

la D.D. 319/A1616A/2024 del 6 maggio 2024 ha approvato il "Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese 2024" relativo all'Azione II.2i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" (CUP J61C22002060009) e all'Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese" (CUP J61C22002070009);

in relazione al numero di domande pervenute allo sportello aperto sul "Bando Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese 2024" ed alla dimensione dei progetti proposti, rimanendo un'ampia disponibilità di risorse a valere sia sull'Azione II.2i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" sia sull'Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese", previste dal bando stesso, con la D.D. 866/A1616A/2024 del 12 novembre 2024 la chiusura dello sportello è stata prorogata al 28 febbraio 2025.

Considerato che:

la D.G.R. n. 46-1170 del 26 maggio 2025 ha incrementato la dotazione finanziaria, per un importo pari a € 24.786.122,45, riferita all'Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese", Misura "Investimenti per la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese", la cui dotazione complessiva è diventata pari a € 50.286.122,45;

la D.D. n. 733/A1616A/2025 del 7 ottobre 2025, in attuazione della D.G.R. n. 46-1170 del 26

maggio 2025, ha previsto di:

- aumentare la dotazione del fondo 760 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese” attivo presso Finpiemonte S.p.A. dell’importo pari a € 24.786.122,45 rideterminandola quindi da € 48.800.000,00 in complessivi € 73.586.122,45;
- approvare, per la successiva sottoscrizione, lo schema di Addendum integrativo dell’Accordo di finanziamento tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. - Contratto Rep. n. 163/2023 (CUP J61C22002070009), come modificato dal Contratto Rep. n. 85/2024 finalizzato a recepire le necessarie modifiche derivanti dalla rideterminazione della dotazione finanziaria di cui sopra;
- approvare la nuova dotazione del Bando di cui alla D.G.R. 26 maggio 2025, n. 46-1170 relativamente all’Azione II.2ii.2 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Misura “Investimenti *omissis* per la promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese”, con una dotazione finanziaria pari a € 50.286.122,45; la suddetta Misura da attuazione allo strumento finanziario relativo all’Azione di cui sopra relativo al Bando 2024 ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021.

A parità di dotazione finanziaria del fondo 760, sulla base delle agevolazioni già concesse alle imprese nell’ambito dello sportello 2024 la dotazione residua ancora da assegnare per l’Azione II.2ii.2 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese” alla data di approvazione del presente atto ammonta a € 12.200.000,00.

Preso atto che ai sensi dell’art. 9, c. 6 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del P.R. FESR 2021/2027, la Procedura Scritta Urgente per l’approvazione delle modifiche ai Criteri di selezione degli interventi finanziati a valere sul P.R. FESR 2021/2027 è da ritenersi conclusa in data 19 maggio 2026; la selezione delle operazioni avverrà dunque in coerenza con il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni – aprile 2026”.

Ritenuto pertanto opportuno:

- procedere alla riapertura dello sportello per favorire l’ulteriore presentazione di domande a valere sull’Azione II.2ii.2 “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese” onde completare l’assegnazione dei fondi disponibili;
- approvare il Bando a sportello “Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese”, di cui all’Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- consentire l’apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 10 del giorno 4 giugno 2026 e fino alle ore 12 del giorno 27 novembre 2026 come specificato dal bando;
- dare atto che, richiamata integralmente la citata D.D. n. 733/A1616A/2025 del 7 ottobre 2025, ai sensi dell’art. 58 par. 5 e art. 59 par. 3 l. d) del Reg. (UE) 1060/2021, l’attuazione dello strumento finanziario è affidata a Finpiemonte S.p.A. - C.F. 01947660013, in continuità con il Contratto Rep. n. 163/2023 (CUP J61C22002070009), come modificato dal Contratto Rep. n. 85/2024;
- con riferimento all’art. 8, c. 2, del D.Lgs. 184 del 27 novembre 2025 – cd. “Codice degli incentivi” – non applicare alcun sistema di premialità in quanto l’applicazione degli elementi premianti di cui al comma 1 del medesimo articolo citato non è congrua con le finalità e le caratteristiche del Bando;
- con riferimento all’art. 8, c. 5, del D.Lgs. 184 del 27 novembre 2025 – cd. “Codice degli incentivi” – non prevedere alcuna riserva in quanto il Bando concede l’agevolazione con un’intensità massima dell’aiuto ai sensi dell’art. 41 del Reg. (UE) 651/2014, ovvero deve rispettare intensità diversificate tra micro-piccola impresa, media impresa e grande impresa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 che revoca le D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FESR 2021/2027;
- il Regolamento Regionale n. 9/2021R, di contabilità della Giunta regionale;
- la L.R. del 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. del 09 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209/2026XII del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale 3 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- il D. Lgs. 184 del 27 novembre 2025 - cd. "Codice degli incentivi";

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il bando "Promozione della diffusione delle energie rinnovabili", dedicato alle imprese, nell'ambito del P.R. FESR 21-27 (Allegato A) comprensivo dei relativi allegati;
2. di disporre l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire **dalle ore 10 del giorno 04 giugno 2026 e fino alle ore 12 del giorno 27 novembre 2026**, come specificato dal bando;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma b) "Scelta del contraente", dell'art. 26 comma 1 "Modalità" e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Elisa Guiot

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Bando_2026_Azione_II.2ii.2+All.1-7.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A

Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07.10.2022 C(2022) 7270

Priorità II - Transizione ecologica e resilienza

BANDO ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE 2026

Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese



SOMMARIO

1. FINALITÀ RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	1
1.1 Introduzione generale.....	1
1.2 Obiettivi e finalità.....	2
1.3 Agevolazione prevista.....	2
1.4 Dotazione finanziaria.....	2
1.5 Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario.....	3
2. CONTENUTI.....	3
2.1 Destinatari finali e requisiti di partecipazione.....	3
2.2 Ambiti di intervento.....	5
2.3 Tipologie di investimenti ammissibili.....	5
2.3.1. Immunizzazione degli effetti del clima.....	5
2.3.2. Rispetto del principio del DNSH.....	6
2.3.3. Condizioni specifiche di ammissibilità.....	6
2.4 Durata del progetto e ricadute dei risultati.....	8
2.5 Effetto di incentivazione.....	8
2.6 Spese ammissibili.....	8
2.7 Tipologia di agevolazione - Regime e intensità di aiuto.....	9
2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	11
3. PROCEDURE.....	11
3.1 Come presentare la domanda.....	11
3.2 Come viene valutata la domanda.....	14
3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione.....	16
3.4 Come rendicontare le spese.....	17
3.5 Proroghe e variazioni.....	18
3.5.1 Variazioni beneficiari e subentri.....	18
3.6 Termini del procedimento.....	18
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	19
5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE.....	20
5.1 Obblighi dei destinatari finali.....	20
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	21
5.3 Sanzioni amministrative.....	22
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	22
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	23
7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	23
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	24
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	24

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 5 - Schema di Relazione tecnico-economica (indice guida)

Allegato 6 - Fac-simile Moduli di domanda (Efficienza, Rinnovabili)

Allegato 7 - Dichiarazione Climate Proofing

1. FINALITÀ RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Il presente Bando, come previsto dalla Scheda di Misura approvata con D.G.R. n. 23-6316 del 23/12/2022 modificata con:

- D.G.R. n. 23-7929 del 18/12/2023;
- D.G.R. n. 15-8311 del 18/03/2024;
- D.G.R. n. 46-1170 del 26/05/2025;

promuove la diffusione delle fonti rinnovabili nelle imprese.

Le agevolazioni messe a Bando offriranno alle imprese la possibilità di ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le misure determineranno un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di maggiore competitività delle imprese sui mercati, in un'ottica di sostenibilità e di lotta ai cambiamenti climatici.

Il Piemonte infatti attribuisce all'efficienza energetica, in sinergia con la promozione delle energie rinnovabili e le buone performance già ottenute in passato, una priorità strategica in quanto nell'ambito dell'impegno globale verso una transizione energetica sostenibile intende contribuire al conseguimento degli sfidanti obiettivi europei in un contesto economico e sociale caratterizzato da incertezze e opportunità che si inseriscono nel quadro più generale del Green Deal Europeo o della Renovation Wave Strategy.

Tali obiettivi sono declinati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, dal Piano Energetico Ambientale Regionale, dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria e dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Gli interventi saranno cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'**Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" - Priorità II - "Transizione ecologica e resilienza"** per l'*Azione II.2ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese*

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il Bando tiene conto della strategia contenuta nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione a lungo termine del gas ad effetto serra, e contiene una descrizione dettagliata delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni fornendo così il proprio contributo al raggiungimento delle quote di energia rinnovabile previste al 2030;
- b) delocalizzazione degli interventi: il Bando garantisce che le operazioni non riguardino attività oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2021/1060.
- c) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:
 - Procedura d'infrazione n. 2014/2059 Non corretta applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Stato della procedura: sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 6 ottobre 2021 nella causa C 668/19
 - Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;

- Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO₂ (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
 - Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;
 - Procedura di infrazione 2020_2299 Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM_{2,5}. Stato della procedura: avviso di mora;
 - Procedura d'infrazione 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione.
- d) coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale: il Bando garantisce che le operazioni siano coerenti con i contenuti e obiettivo specifico del PR FESR 21/27

1.2 Obiettivi e finalità

Il Bando prevede l'attivazione di interventi a valere sull'Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese.

L'azione coopera al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e nazionali offrendo alle imprese, in primo luogo le PMI, la possibilità di ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica.

L'azione determinerà inoltre un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di competitività delle imprese sui mercati in un'ottica di sostenibilità all'interno di una strategia di medio-lungo periodo nella lotta ai cambiamenti climatici.

Sono interessate anche le Grandi Imprese su progetti di rilevanza strategica, per rendere più impattanti i risultati innanzitutto rispetto agli obiettivi di sostenibilità fissati a livello unionale e nazionale.

1.3 Agevolazione prevista

L'agevolazione, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da un finanziamento agevolato (quota pubblica a tasso zero e quota bancaria) e da una sovvenzione a fondo perduto. Per la definizione delle percentuali in funzione della dimensione d'impresa si rimanda ai successivi paragrafi.

1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale ammonta a € 12.200.000,00 €¹.

Le agevolazioni vengono concesse sulla base dell'art. 41 del vigente Reg. (UE) n. 651/2014 come modificato dal Reg. (UE) 2023/1315 (di seguito solamente Reg. (UE) n. 651/2014) che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato. I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 3 al Bando.

¹ La dotazione complessiva comprende anche i compensi inerenti la gestione dello strumento finanziario che saranno imputati ai bilanci dell'Azione.

1.5 Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche "Finpiemonte"), in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento in conformità con la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. 27 maggio 2022, n. 27-5128 e con l'Accordo di Finanziamento tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., approvato con D.D. n.85 del 13/02/2023 modificata con successiva D.D. 1057/A1616A del 21/12/2023.

2. CONTENUTI

2.1 Destinatari finali² e requisiti di partecipazione

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI);
- le Grandi Imprese³ (GI).

Le imprese, non identificabili come imprese in difficoltà⁴, al momento della presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno 2 anni e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione della stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione;
2. caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: la sede o l'unità locale ove verranno realizzati gli interventi deve essere sita e operativa in Piemonte e risultare attiva e produttiva⁵. Ai sensi dell'art. 1, c. 5, l. a) del Reg. (UE) 651/2014, possono tuttavia richiedere l'agevolazione le imprese che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese preliminarmente alla data dell'erogazione del finanziamento; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento;
3. assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: l'impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. D. Lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), né essere interessata da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
4. affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale e deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

² Di seguito, ai fini del presente Bando, per "Destinatario finale" si intende l'impresa che può ricevere l'agevolazione.

³ Per la definizione di MPMI e GI si veda l'Allegato 2 "Definizioni".

⁴ Per la definizione di "Impresa in difficoltà" si veda l'Allegato 2 "Definizioni".

⁵ Per la definizione di "Sede attiva e produttiva" si veda l'Allegato 2 "Definizioni". A tal proposito Finpiemonte verifica che la sede indicata in domanda sia presente sulla visura camerale scaricata dal Registro delle Imprese della CCIAA.

5. obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte: non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
6. trasparenza della proprietà societaria: le imprese non devono essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il destinatario finale dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa;
7. delocalizzazione: non avere effettuato una delocalizzazione per come la stessa è definita all'Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060;
8. sanzione interdittiva D. Lgs. n. 231/2001: non essere destinatarie di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
9. esclusione per condanna amministratori: non presentare condanne a carico dei propri legali rappresentanti o amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice Penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
10. obblighi assicurativi: essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofali di cui all'art. 1, comma 101 e seguenti della Legge n. 213/2023, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

Sono esclusi dal presente Bando gli investimenti negli ambiti di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058 e quelli esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.-

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- Modulo di domanda e i suoi allegati;
- Database gestionali.

Tuttavia, potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Non sono ammissibili all'agevolazione le Energy Service Company (E.S.Co.) che presentino una domanda per la realizzazione di un intervento relativo alla copertura del consumo medio annuo di energia di imprese terze.

Il presente bando esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (anche nota come "Clausola Deggendorf").

2.2 Ambiti di intervento

Gli interventi finanziabili, previsti dal successivo paragrafo 2.3, devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica, allegata alla domanda, ed eseguita, sulla base dei dati di consumo dei due anni precedenti la presentazione della domanda, secondo le specifiche della normativa vigente (D. Lgs. 102/2014).

L'impresa può presentare una sola domanda di agevolazione ad eccezione del caso in cui l'impresa abbia già presentato domanda e la stessa sia stata respinta prima della concessione oppure l'impresa ha presentato formale rinuncia alla stessa.

2.3 Tipologie di investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili sono definiti come di seguito:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione, per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica, con relativa installazione sulla copertura di edifici esistenti o a terra in aree aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa, questi ultimi realizzati in zone non soggette a procedure di infrazione di cui al par. 1.1;
- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile, dove la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta che assorbano, su base annua, almeno il 75% dell'energia prodotta da un impianto di generazione a fonte rinnovabile direttamente connesso.

Dimensione del progetto:

Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 50.000 e massimo pari a € 3.000.000⁶ IVA esclusa.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 300.000 e massimo pari a € 5.000.000⁷, IVA esclusa.

2.3.1. Immunizzazione degli effetti del clima

L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73 lettera j) del Reg. (UE) 2021/1060 i proponenti garantiscono il rispetto del criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di

⁶ Eventuali investimenti che superino tale soglia potranno essere inseriti in domanda, ma non potranno essere agevolati.

⁷ Vedi nota precedente

almeno cinque anni (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)).

A tal fine il Bando agisce in coerenza con le condizioni abilitanti come indicato al paragrafo 1.1 e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050.

Inoltre i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come indicato dalla *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DPCoE-MASE-JASPERS del 6 ottobre 2023, secondo le indicazioni contenute nel Capitolo 2.3 della *Relazione tecnico economica* (Allegato 5), richiamati i contenuti della Relazione di sostenibilità dell'opera in merito agli aspetti che riguardano l'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre che la compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato 7 "Climate proofing".

2.3.2. Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Bando e tenuto conto degli interventi che sostiene, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Pertanto, al fine di verificare l'ammissibilità degli interventi proposti in domanda, è necessario verificare che questi ultimi rispettino il principio DNSH, così come specificato nel paragrafo 2.3 - Rispetto del principio "Do Not Significant Harm" e coerenza con le valutazioni VAS/VinCA della Relazione Tecnico Economica (indice guida) in Allegato 5.

2.3.3. Condizioni specifiche di ammissibilità

Gli interventi dovranno garantire un risparmio annuo di emissioni e/o di energia primaria, parametrato alla situazione preesistente, differenziato a seconda della Linea di intervento cui afferiscono, come specificato nella seguente tabella:

Linea intervento	Risparmio di emissioni [kgCO ₂ /€]	Copertura del consumo medio annuo	Risparmio di emissioni [kgNO _x] tra la situazione ANTE e POST	Risparmio di emissioni [kgPM ₁₀] tra la situazione ANTE e POST
a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili (Reg. 651/2014 art. 41);	0,35	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
b) impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione, per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica, con relativa installazione sulla copertura di edifici esistenti o a terra in aree aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della domanda di agevolazione (Reg. 651/2014 art. 41)	0,35	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
c) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa, questi ultimi realizzati in zone non soggette a procedure di infrazione di cui al par. 1.1 (Reg. 651/2014 art. 41);	0,35	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile, dove la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili (Reg. 651/2014 art. 41);	0,35	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta che assorbono, su base annua, almeno il 75% della energia prodotta da un impianto di generazione a fonte rinnovabile direttamente connesso (Reg. 651/2014 art. 41).	0,10	-	≥0	≥0

Gli indici sopra riportati sono da considerarsi su base annuale.

Gli interventi proposti devono soddisfare i seguenti requisiti generali:

- possono riguardare più unità locali della stessa impresa purché localizzate in Piemonte;

- al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, ecc.) ai sensi della normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- non devono riguardare interventi previsti all'Azione II.2i.4 - Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente del PR FESR 21-27;

2.4 Durata del progetto e ricadute dei risultati

Il termine per la conclusione⁸ dell'investimento è di **18 mesi** dalla data di concessione⁹ dell'agevolazione.

I risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto al successivo paragrafo 4. Si segnala, inoltre, che gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori di risultato ed i relativi target attesi sono riportati nelle tabelle seguenti:

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	imprese
RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese
RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno

2.5 Effetto di incentivazione

Al sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Reg. n. (UE) 651/2014¹⁰ l'avvio dei lavori¹¹ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di agevolazione. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

2.6 Spese ammissibili

Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di seguito elencate:

- Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti:** rientrano in questa voce la fornitura dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti; sono comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;
- Spese per installazione e posa in opera degli impianti:** rientrano in questa voce le spese per l'installazione e posa in opera degli impianti e dei sistemi di accumulo;
- Spese per opere edili** [nel limite del 30% del totale della spesa ammessa sommando le suddette voci a) e b)]. Rientrano in questa voce:

⁸ La definizione di "Conclusione dell'intervento" è contenuta all'Allegato 2.

⁹ Per "data di concessione" si intende la data in cui Finpiemonte provvede a formalizzare la concessione ufficiale dell'agevolazione al destinatario finale, a seguito della conclusione di tutte le fasi di attività istruttoria previste dal Bando.

¹⁰ Per la definizione di "effetto di incentivazione" si veda l'Allegato 2.

¹¹ Per la definizione di "avvio dei lavori" si veda l'Allegato 2.

- le opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento;
- gli interventi di messa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti, come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione;
- le eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;

d) **Spese tecniche:** rientrano in questa voce, le spese per progettazione, direzione lavori, collaudo (es. Diagnosi energetica, Attestato di Prestazione Energetica dell'edificio, Certificazione degli impianti, ecc.). Le spese tecniche sono ammesse fino ad un massimo da calcolare secondo la formula: $STA = Inv * [(30 - 4 * LOG(Inv)) / 100]$, dove STA è la Spesa Tecnica Ammissibile e Inv è il costo totale dell'intervento (voci di spesa a + b + c). Per importi maggiori di 3.000.000 € si applica l'aliquota dei 3 milioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammissibili spese per:

- a) l'IVA, fatti salvi i casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario finale e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- b) acquisto di beni usati, oppure beni in leasing;
- c) acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all'intervento di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d) acquisto di beni il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00 IVA esclusa;
- e) opere edili generiche o non ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari finanziati nel progetto;
- f) commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- g) lavori in economia;
- h) acquisto di beni mobili in generale, in particolare i veicoli per il trasporto di cose o persone, nonché l'eventuale infrastruttura di ricarica elettrica.

Le spese relative alla realizzazione del progetto dovranno rispettare i seguenti principi generali, ovvero dovranno essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito di richiesta di variazioni ai sensi del paragrafo 3.5 del Bando;
- effettivamente sostenute dal destinatario finale, ovvero pagate e quietanzate con modalità tracciabili e verificabili, pertanto non verranno ammessi pagamenti in contanti e in compensazione;
- sostenute nel rispetto del principio di incentivazione, ovvero derivanti da impegni giuridicamente vincolanti sorti dopo la presentazione della domanda
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di Legge e ai principi contabili;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi.

Si precisa che il mantenimento degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa sarà verificato a conclusione del progetto ammesso al beneficio.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di pagamento e rendicontazione, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-27" disponibile sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte.

2.7 Tipologia di agevolazione - Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili dell'investimento e risulta così articolata:

<i>Azione 2.II.ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese</i>		
DIMENSIONE IMPRESA	QUOTA FINANZIAMENTO "minimo"	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO "MASSIMO"
Micro	70%	30%
Piccola		
Media	80%	20%
Grande	90%	10%

L'agevolazione viene così suddivisa:

- **quota finanziamento:** erogato per il 70% con risorse a tasso zero e per la quota restante (pari ad almeno al 30%) da fondi bancari;
- **quota contributo a fondo perduto:** a completamento della quota di finanziamento e in funzione della dimensione dell'impresa, fino ad un massimo della percentuale riportata in tabella del valore del progetto in termini di spese ammissibili.

La quantificazione dell'aiuto concedibile al destinatario finale è operata all'atto della concessione da parte di Finpiemonte:

- per la parte di finanziamento, la quantificazione avviene attraverso "l'Equivalente Sovvenzione Lordo"¹² (ESL), che esprime il valore dell'aiuto concesso e che deve essere considerato per il calcolo delle rispettive soglie a seconda del regime di aiuto utilizzato;
- per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione coincide con l'importo concesso.

L'ESL ricavato per il finanziamento sommato al contributo a fondo perduto determina il valore dell'aiuto che deve essere considerato per la verifica del rispetto delle rispettive soglie a seconda della tipologia di aiuto utilizzata.

L'aiuto concesso ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 – art. 41 deve rispettare le intensità indicate nella tabella seguente:

<i>Azione 2.II.ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese</i>				
Tipologia di intervento	Reg. (UE) 651/2014 Articolo applicabile	Intensità massima dell'aiuto [%]		
		Micro e Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;	Art. 41	65	55	45
b) impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione, per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica, con relativa installazione sulla copertura	Art. 41	65	55	45

¹² L'ESL misura l'effettiva entità dell'aiuto, convertendo tutte le agevolazioni diverse da una sovvenzione diretta in denaro (ovvero un contributo a fondo perduto) in un equivalente sovvenzione. Per ulteriori dettagli vedere l'Allegato 2.

di edifici esistenti o a terra in aree aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della domanda di agevolazione				
c) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa, questi ultimi realizzati in zone non soggette a procedure di infrazione di cui al par. 1.1;	Art. 41	65	55	45
d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile, dove la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili;	Art. 41	65	55	45
e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta che assorbano, su base annua, almeno il 75% della energia prodotta da un impianto di generazione a fonte rinnovabile direttamente connesso.	Art. 41	50	40	30

Il calcolo dell'aiuto massimo concedibile viene effettuato moltiplicando le percentuali riportate nella suddetta tabella e i costi ammissibili dell'investimento.

Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto di Stato richiesto sia superiore alla soglia applicabile per la tipologia di aiuto scelta verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto.

2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

All'aiuto concedibile sulla base del presente bando si applicano le disposizioni che seguono in materia di cumulo degli aiuti:

- i. cumulo con agevolazioni non costituenti aiuti di Stato o aiuti "de minimis", sugli stessi costi ammissibili: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovra finanziamento;
- ii. cumulo sugli stessi costi ammissibili con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili: in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base:
 - alle disposizioni del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., o
 - altro regolamento di esenzione per categoria, o
 - a una decisione adottata dalla Commissione;
- iii. cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi ammissibili non individuabili: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili per come gli stessi sono definiti dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 13, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 184/2025 (cd "Codice degli incentivi"), nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", come da ultimo

approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 19/05/2026. Di conseguenza le domande possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte della Regione o di Finpiemonte.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del giorno 04/06/2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 27/11/2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento; di tale eventuale sospensione anticipata verrà data comunicazione attraverso il sito istituzionale della Regione Piemonte e attraverso quello di Finpiemonte.

Le fasi istruttorie previste dal par. 3.2 vengono attivate solo per le domande che hanno piena copertura finanziaria con riferimento alla dotazione prevista, sino a saturazione della stessa. Le domande prive di copertura finanziaria per esaurimento delle risorse del Fondo, potranno essere esaminate qualora si rendessero disponibili nuove dotazioni finanziarie secondo le modalità che verranno definite al momento in cui tali risorse risultassero disponibili.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹³ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo¹⁴ da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega (da redigere secondo il modello standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata alla presente misura), e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli **allegati obbligatori**, predisposti secondo le modalità indicate, in mancanza dei quali la domanda è considerata **irricevibile**, sono:

1. Diagnosi energetica¹⁵ eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014 e secondo la NORMA UNI CEI EN 16247. La diagnosi deve essere sottoscritta con firma digitale, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella diagnosi (ad esempio nel relativo frontespizio). La diagnosi energetica deve essere validata sulla base di due anni di consumi rappresentativi delle condizioni operative e di localizzazione in essere al momento della presentazione della domanda.
2. Relazione tecnico – economica¹⁶ da realizzare seguendo quanto previsto all'Allegato 5 del Bando. La Relazione deve essere sottoscritta con firma digitale, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia; gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella relazione (ad esempio nel relativo frontespizio). La relazione deve essere approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte.
3. Lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte¹⁷ e, secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it; per ottenere tale lettera, il destinatario finale deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata al destinatario finale o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca.

¹³ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

¹⁴ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

¹⁵ La domanda di agevolazione priva della Diagnosi Energetica firmata digitalmente è irricevibile. Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

¹⁶ La domanda di agevolazione priva della RTE firmata digitalmente è irricevibile. Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

¹⁷ La domanda di agevolazione priva della Delibera Bancaria è considerata irricevibile.

Gli altri **allegati obbligatori**, predisposti secondo le modalità indicate, sono:

4. Elaborati grafici supportati da elementi dimensionali e di calcolo, tali da evidenziare la situazione prima e dopo l'intervento. Gli elaborati grafici devono obbligatoriamente essere sottoscritti con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia. Gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati negli elaborati grafici (ad esempio nel relativo testalino).
5. Fotografie in numero adeguato ad una migliore comprensione dell'intervento.
6. Preventivi attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate al paragrafo 2.6.; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'iva applicata.
7. Dichiarazione "Climate Proofing", da redigere seguendo la traccia di cui all'Allegato 7 del bando;
8. SOLO nel caso in cui l'intervento lo preveda: copia delle autorizzazioni¹⁸ alla realizzazione dell'intervento.
9. SOLO nel caso di nuovi cogeneratori: comunicazione del GSE di valutazione preliminare (preventivo) per unità cogenerative non ancora in esercizio¹⁹, finalizzata al riconoscimento del funzionamento "cogenerativo ad alto rendimento" (CAR) ai sensi del D.M. 5/09/2011.
10. SOLO nel caso di interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica: richiesta di allaccio alla rete elettrica.
11. SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'impresa. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa²⁰ dal legale rappresentante dell'impresa (delegante). L'atto di delega deve essere predisposto secondo il modello standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata alla presente misura.

I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo²¹. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- a. annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso il Destinatario finale;
- b. indicazione del numero della marca da bollo (nella sezione "DICHARA ALTRESI" del modulo di domanda);
- c. dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA ALTRESI" del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il destinatario finale può dichiarare:

¹⁸ Per "autorizzazione" si intende un procedimento in base al quale la P.A. effettua opportune valutazioni sull'intervento da realizzare e rilascia uno specifico provvedimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano in questa categoria i Permessi di Costruire e le Valutazioni di Impatto Ambientale. NON rientrano nella categoria delle autorizzazioni (e quindi NON devono essere già state presentate prima della presentazione della domanda di agevolazione) le pratiche amministrative come ad esempio CILA o SCIA.

¹⁹ Si ricorda che le richieste di valutazione preliminare possono essere presentate al GSE in qualsiasi periodo dell'anno.

²⁰ Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante firmatario.

²¹ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR²², con procedura scritta del 19/05/2026.

Inoltre, le domande sono valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060, di verificare che il destinatario finale disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria.

La selezione delle operazioni si realizza nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti fasi di verifica:

AMMISSIBILITÀ' FORMALE

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Bando.

AMMISSIBILITÀ' SOSTANZIALE

- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Reg. (UE) 2021/1060.
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti di progetto):
 - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del Bando;
 - tempistica di realizzazione dell'intervento/Investimento compatibile con i termini fissati dal Bando e con le scadenze del PR;

²²<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comitato-sorveglianza/comitato-sorveglianza-pr-fesr-piemonte-21-27>

- compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Bando o da normativa nazionale o unionale.
- Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
- Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente).
- Rispetto del principio DNSH
- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA²³.
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)²⁴
- Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"

VALUTAZIONE

- Idoneità tecnica del potenziale beneficiario
- Qualità tecnico-scientifica del progetto:
 - qualità della relazione tecnico-economica e della diagnosi energetica;
 - qualità del piano economico e congruità dei costi (preventivi).
- Rilevanza degli impatti ambientali positivi:
 - ricadute e impatti ambientali attesi coerenti con la misura;
 - rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni inquinanti / climalteranti.
- Potenziamento utilizzo FER e conseguente riduzione emissioni.
- Miglioramento dell'efficienza energetica:
 - Valutazione dell'efficacia dell'investimento finanziato: rapporto tra costi di investimento e riduzione annua dei consumi energetici;
 - rapporto tra produzione e costi energetici ante e post.
- Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando.

²³ <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali/3601-vas-conclusi-piani-e-programmi-di-livello-territoriale-regionale>

²⁴ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/approvata-strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-piemonte>

PREMIALITÀ

Viste le specificità del Bando e dato atto che una maggiorazione importante del contributo è stabilita a livello di dimensione d'impresa e di area di riferimento (cfr. paragrafo 2.7 – Tipologia di agevolazione – Regime e intensità di aiuto), si applica il criterio di premialità: progetto presentato da micro e piccole imprese.

I criteri di dettaglio sono specificati all'Allegato 4. **Il punteggio minimo ai fini dell'ammissione all'agevolazione è 20 punti.**

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale", mentre per la verifica di "ammissibilità sostanziale" e la "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da componenti di Finpiemonte e della Regione Piemonte, esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Reg. interno approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al destinatario finale della domanda di agevolazione. Quest'ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Qualora, nel corso di svolgimento di tutte le fasi di valutazione, risulti necessario acquisire, nei limiti delle disposizioni previste dal presente bando, ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal destinatario finale e/o precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già dallo stesso prodotta, Finpiemonte provvede a richiederli al medesimo destinatario finale mediante una comunicazione a mezzo PEC, assegnando il termine previsto in tabella al par. 3.6. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento delle integrazioni o dei chiarimenti di cui al primo periodo. In caso di mancata risposta del destinatario finale entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti.

Non sono, in ogni caso, sanabili le omissioni, inesattezze o irregolarità che rendono incerta l'identità del destinatario finale e quelle relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività di valutazione.

Si ricorda che l'istruttoria finalizzata ad accertare la capacità di rimborso dell'intero finanziamento da parte del beneficiario è svolta dalla banca convenzionata scelta da questi. Finpiemonte verifica i contenuti di tale valutazione e se necessario effettua le proprie analisi e si confronta con la banca stessa.

In caso di esito positivo dell'ultima fase (fase di valutazione) Finpiemonte comunica l'esito al destinatario finale, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2, Finpiemonte:

- a) accerta che il Destinatario finale sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia²⁵ (ove previsto dalla normativa);
- b) accerta che il Destinatario finale non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;

²⁵ Le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia potranno anche essere inviate contestualmente all'invio della domanda.

- c) verifica che la sede di realizzazione del progetto sia ubicata e operativa sul territorio piemontese, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica dell'ammissibilità della domanda;
- d) verifica che il Destinatario finale assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- e) accerta l'assenza delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f) accerta l'assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del destinatario finale, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- g) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, che l'impresa richiedente non abbia effettuato un'operazione di delocalizzazione ai sensi dell'Art. 66 del Reg. (UE) 2021/1060;
- h) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, l'assolvimento degli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali, di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- i) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf;
- j) accerta che il Destinatario finale non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo non inferiore a 5.000 euro ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602²⁶;
- k) verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui alle precedenti lettere Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui l'impresa non sia ancora in possesso del requisito di cui alla lettera c, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione, tuttavia l'autorizzazione all'erogazione del finanziamento è comunque subordinata alla trasmissione della documentazione attestante l'attivazione e l'operatività in Piemonte della sede di realizzazione del progetto che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla concessione, pena la revoca della concessione stessa.

Il **finanziamento** agevolato (quota pubblica a tasso zero pari al 70% + quota banca) viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal Destinatario finale, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte.

Tale finanziamento sarà rimborsato con rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate²⁷ e avrà la durata di:

- a) 60 mesi, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €;
- b) 72 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti compresi tra 1.000.000,00 € e 2.000.000,00 €;
- c) 84 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a 2.000.000,00 €.

Le opzioni b) e c) sono a discrezione dell'impresa, che potrà comunque scegliere l'opzione a).

Il **contributo** a fondo perduto sarà erogato a fronte della completa conclusione del progetto, dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da Finpiemonte. In caso di revoca parziale dell'agevolazione di cui paragrafo 5.2 con richiesta di restituzione

²⁶ Così come previsto all'art. 18, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 184/2025 (cd "Codice degli incentivi").

²⁷ Per maggiori informazioni fare riferimento alla Convenzione Quadro per la gestione di finanziamenti agevolati stipulata da Finpiemonte con gli istituti di credito cofinanziatori.

di una quota del finanziamento superiore a 500 euro, il contributo spettante verrà erogato solo ad avvenuta restituzione della predetta quota.

Per i dettagli sulle modalità di rendicontazione fare riferimento al successivo paragrafo 3.4.

3.4 Come rendicontare le spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto determinata in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.4 trasmettendo a Finpiemonte, attraverso la piattaforma informatica <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, i seguenti documenti:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-27" disponibile sulle pagine web del portale di Finpiemonte dedicate al Bando; si ricorda che è necessario adempiere a quanto previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 e leggerne attentamente i contenuti, inserendo su tutte le fatture il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;
- relazione tecnica finale, secondo il modello che è disponibile sul sito di Finpiemonte;
- eventuale documentazione specifica, come il Riconoscimento CAR del GSE ed eventuali ulteriori Autorizzazioni ove prescritto in fase di ammissione.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del Bando della "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-27" e la conformità tecnica dell'intervento.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal destinatario finale non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

3.5 Proroghe e variazioni

I progetti devono essere realizzati entro **18 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione così come sono stati ammessi dal Comitato Tecnico, pertanto non sono ammesse proroghe oltre tale termine e variazioni.

Nel caso in cui venga dimostrato un ritardo nelle forniture o si verificano eventi non imputabili alla volontà del destinatario finale, è possibile richiedere proroga/variazione tempestivamente attraverso la piattaforma informatica GESTIONALE FINANZIAMENTI <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti> e verranno valutate da Finpiemonte tramite il Comitato Tecnico di Valutazione. La durata del processo di verifica è proporzionata alla complessità dell'intervento.

In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, Finpiemonte si riserva la facoltà di decidere la revoca dell'agevolazione.

3.5.1 Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Destinatario finale	dalle ore 10:00 del giorno 04/06/2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 27/11/2026
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte e Comitato di Valutazione	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Destinatario finale	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Erogazione del finanziamento	Banca	Entro la tempistica indicata nella lettera di autorizzazione di Finpiemonte alla Banca
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Conclusione dell'intervento	Destinatario finale	Entro la data indicata nel provvedimento di concessione (massimo 18 mesi)
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento
Esame rendicontazione finale delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché di Finpiemonte, operante in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario nell'ambito del presente Bando, di effettuare controlli documentali e in loco, in ogni fase dell'attività, sia in itinere sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal Destinatario finale. Maggiori dettagli saranno resi disponibili a cura dell'Autorità di Gestione del PR FESR.

Parimenti la Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/1060 può svolgere - con le modalità indicate nel medesimo art. - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060), di Finpiemonte, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza, a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

Il destinatario finale è tenuto, inoltre a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito alla produzione di energia da fonti rinnovabili, di riduzione delle emissioni inquinanti e/o climalteranti e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine è stata predisposta la piattaforma web MONET al link

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/monet-monitoraggio-energetico-target> in cui il destinatario dovrà inserire i risultati relativi agli indicatori di cui alla tabella F del modulo di domanda con cadenza annuale e per un periodo di 5 anni (dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno) successivi a far data dalla presentazione della rendicontazione. A tal proposito si rimanda alla documentazione resa disponibile sulle pagine web dedicate al bando, quali linee guida per il monitoraggio dei risultati energetico-emissivi (relazione tecnica finale e relativi allegati).

5. OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei destinatari finali

La concessione dell'agevolazione genera per il Destinatario finale l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso - con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte.;
- b) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
- g) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato dagli artt. 47 e 50 e dall'All. IX del Reg. (UE) 2021/1060 informando in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il Destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- i) rispettare il divieto di cumulo di cui al paragrafo 2.8 del Bando;
- j) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale;
- k) costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione del finanziamento. Tale requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;
- l) consentire i controlli previsti al paragrafo 4 del Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- m) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili PR 21-27";
- n) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando (Conservazione della documentazione);
- o) ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda. In applicazione dell'art. 5, comma 7, del citato D.L. n. 13/2023,

esclusivamente con riferimento alle fatture, o altra documentazione attestante la spesa, emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa. Inoltre, limitatamente alle spese sostenute prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), si potrà utilizzare il codice della domanda invece del CUP. Dopo l'assegnazione del CUP, l'utilizzo del codice della domanda renderà la spesa inammissibile per mancato rispetto della disposizione di cui all'art. 5 sopra richiamato. Nei casi di impossibilità di apposizione del CUP in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali non imputabili al soggetto beneficiario, si applica quanto previsto dalla circolare MEF n. 1 del 8 gennaio 2025;

- p) ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- q) fornire i dati relativi al "titolare effettivo".

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando;
- b) venga accertata la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando e/o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al paragrafo 3.2 del Bando prima della rendicontazione dell'operazione. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;
- c) il destinatario finale presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- d) il destinatario finale non rispetti gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1 del Bando, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- e) a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione (salvo i casi di deroga preventivamente autorizzati da Finpiemonte), ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- f) la banca cofinanziatrice revochi il finanziamento di cui al paragrafo 3.3 del Bando. In questo caso la revoca riguarderà esclusivamente il finanziamento;
- g) il destinatario finale, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- h) le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- i) il destinatario finale ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando;
- j) entro 6 mesi dalla data chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal punto p) del par. 5.1 del presente bando, il beneficiario non sia posto in regola con l'obbligo in questione.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 7 del presente Bando (Visibilità, trasparenza e comunicazione) - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - potrà comportare, per il Destinatario finale, la riduzione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Qualora vengano accertate cause di revoca totale dell'agevolazione concessa per il progetto di efficientamento energetico, dovrà essere revocata anche l'eventuale agevolazione concessa per il progetto sulle fonti rinnovabili.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione:

- dell'intero ammontare del debito residuo del prestito agevolato (quota pubblica), maggiorato degli interessi. Gli interessi non sono dovuti nel caso di revoca conseguente a revoca bancaria del finanziamento di cui alla precedente lettera E;
- dell'ammontare del contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02²⁸ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione²⁹ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, il Destinatario finale sarà tenuto alla restituzione:

- della quota del prestito agevolato (quota pubblica) indebitamente percepita, maggiorata degli interessi;
- della quota del contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi;

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca, tenendo conto, nel caso del finanziamento, della progressiva restituzione secondo il piano di ammortamento *in bonis*. Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso sopra indicato, stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 17, comma 6, del D. Lgs. n. 184/2025 (cd. "Codice degli incentivi").

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L. regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L. regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione prima della concessione dell'agevolazione, dovrà inoltrare la comunicazione attraverso la piattaforma FINDOM <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande> utilizzata per l'invio della domanda di agevolazione.

²⁸ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

²⁹ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Destinatario finale.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Destinatario finale e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

Nel caso in cui il destinatario finale intenda rinunciare all'agevolazione successivamente alla concessione dell'agevolazione, dovrà inviare la comunicazione attraverso la Piattaforma GESTIONALE FINANZIAMENTI <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione dell'agevolazione, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 5.2 del presente Bando ("Revoca dell'agevolazione").

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Destinatario finale deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale³⁰, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Reg. generale sulla protezione dei dati).

Il Destinatario finale deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il Destinatario finale informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;

³⁰ D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- 4) per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060³¹.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente art. - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - potrà comportare, per il Destinatario finale, una sanzione nella misura indicata al paragrafo 5.5 del presente Bando "Sanzioni amministrative".

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione Ambiente Energia e Territorio per il procedimento di costituzione e gestione dello strumento finanziario; il responsabile pro tempore del Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio per il procedimento di controllo di I livello nell'ambito delle attività di costituzione e gestione dello strumento finanziario;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" per il procedimento di concessione delle agevolazioni (finanziamento e contributo) e il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per chiarimenti di natura tecnica la richiesta va presentata mediante la casella di posta: incentivi.energia@regione.piemonte.it indicando in oggetto "PR FESR 21-27 Bando " Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese".

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link <https://apaf-moon.csi.it/modulistica/modulo>

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link <https://apaf-moon.csi.it/modulistica/modulo>

³¹ <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

Allegato 1 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 (di seguito "G.D.P.R."), alla normativa nazionale vigente e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di agevolazione in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nello stesso e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, i legali rappresentanti ed i soggetti delegati dei destinatari finali previsti al paragrafo 2.1. del Bando.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio secondo quanto previsto dal G.D.P.R. e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al G.D.P.R.), come novellato dal D. Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al Bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto "INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 G.D.P.R. 2016/679".

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo energetico sostenibile, in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 recante "L.R.26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. e della D.G.R. 33-5720 del 30/09/2022 recante "L.R. 26/07/2007, n. 17 e s.m.i. Approvazione dello "Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A."

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere ad eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, paragrafo 4 del G.D.P.R.).

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 G.D.P.R. 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente Bando saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito G.D.P.R.. In particolare l'art. 13 prevede che chiunque effettua trattamenti di dati personali è tenuto ad informare il soggetto interessato su quali dati vengono trattati e su taluni elementi qualificanti il trattamento, che deve in ogni caso avvenire in maniera lecita, corretta e trasparente, tutelando la Sua riservatezza garantendo i suoi diritti.

I dati personali che possono essere oggetto di trattamento da parte del Titolare del trattamento, forniti attraverso i moduli di candidatura sono i seguenti: nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento.

I dati personali comunicati verranno trattati esclusivamente per le finalità di trattamento dichiarate nel presente Bando istituito ai sensi della L.R. n. 43/2000, coerentemente con le necessità del Titolare.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte e l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a erogare il servizio richiesto.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti. I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati (Responsabili esterni del trattamento) individuati dal Titolare del trattamento o da soggetti individuati dal responsabile esterno del trattamento autorizzati ed istruiti in tal senso, ex art. 29 G.D.P.R., adottando tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati saranno comunicati alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente Bando istituito ai sensi della L.R. n. 43/2000, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata.

I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D. Lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990);
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1, lett. c), Reg. (UE) n. 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, Il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Sviluppo energetico sostenibile.

I Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato 2 – PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute di interesse per i Destinatari finali:

“avvio dei lavori”: con riferimento all’art. 2, punto 23 del Reg. (UE) n. 651/2014 per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, ad esempio, prima dell’invio della stessa:

- l’impresa non ha stipulato contratti, inclusi emissioni di ordini, conferme d’ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante per i beni che compongono l’investimento;
- l’impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni che compongono l’investimento.

Non sono considerati come avvio dei lavori la realizzazione di studi di fattibilità (es. Diagnosi Energetica, indagini geologiche, etc.), i permessi/autorizzazioni previamente ottenuti dal richiedente da parte degli organismi preposti quali ad esempio, il riconoscimento preliminare di funzionamento CAR da parte del GSE, il rilascio dell’atto conclusivo del procedimento di V.I.A. ex art. 5 del D. Lgs. 152/06 s.m.l. da parte della Provincia / Comune competente, il parere vincolante della Soprintendenza ai Beni storici artistici del Piemonte, ecc..

In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“Building automation”: insieme di tecnologie che mirano all’automazione e alla gestione degli impianti, con lo scopo di ottimizzarne le prestazioni e incrementare i livelli di efficienza energetica, comfort e sicurezza connessi; tali sistemi consentono anche di gestire reti di comunicazione e impianti che si interfacciano con le reti pubbliche

“conclusione dell’intervento”: data, riportata nel certificato di regolare esecuzione, in cui vengono ultimati i lavori di realizzazione dell’intervento soggetto ad agevolazione oppure data dell’ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto;

“cogenerazione ad alto rendimento”: cogenerazione conforme alla definizione di cogenerazione ad alto rendimento di cui all’articolo 2, punto 34, della Dir. 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25/10/2012 sull’efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, Reg. (UE) n. 651/2014 (art. 2 “Definizioni”, punto 107 e art. 41 “Aiuti agli investimenti a favore della CAR”);

“Copertura del consumo medio annuo”: produzione di energia destinata alla copertura del fabbisogno medio annuo dei consumi legati ad un vettore energetico che può avvenire in forma fisica o virtuale, anche non contestuale alla sua produzione

“effetto di incentivazione”: ai sensi dell’art. 6 del Reg. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il destinatario finale altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione. Per dimostrare l’effetto di incentivazione l’impresa, a prescindere dalla sua dimensione, dovrà presentare domanda di aiuto prima dell’avvio dei lavori del progetto o dell’attività.

“efficienza energetica”: la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l’attuazione di una misura volta al miglioramento dell’efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico (Reg. (UE) n. 651/2014, art. 2 “Definizioni”, punto 103);

“elemento edilizio”: sistema tecnico per l’edilizia o componente dell’involucro di un edificio (Direttiva EPBD / Direttiva case green - Adozione CE - 12.04.2024)

“Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)”: l’importo dell’aiuto se fosse stato erogato al destinatario finale sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (Reg. (UE) n. 651/2014 art. 2, punto 22).

Si tratta dell’equivalente teorico in termini di sovvenzione di un’agevolazione effettivamente erogata sotto un’altra forma (finanziamento, garanzia gratuita, ecc.). Il meccanismo dell’ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l’entità effettiva dell’aiuto e renderle confrontabili.

Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l’ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato. Normalmente l’ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili.

Esempio :

A. Costi ammissibili relativi a un intervento: € 300.000

B. Importo del finanziamento: € 300.000

C. Durata del finanziamento: 1 anno

D. Tasso agevolato: 3%

E. Tasso di mercato 5%

F. Importo interessi al tasso agevolato: $B * D = € 9.000$

G. Importo interessi al tasso di mercato: $B * E = € 15.000$

H. ESL in valore assoluto = $G - F = 6.000$

ESL in percentuale = $H / A = 6.000 / 300.000 = 2\%$

“impresa e definizione di PMI”: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Con riferimento alla loro dimensione le imprese sono suddivisibili in:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Grande impresa: impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa ovvero della piccola impresa ovvero della media impresa; nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate all'impresa destinataria, nella loro interezza.

In ogni caso per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014. Una guida per l'utente è disponibile al link:

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>

"impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Reg. (UE) n. 651/2014) e s.m.i., come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023):

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva 2013/34/UE e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
 - o il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - o il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Laddove l'impresa richiedente faccia parte di un gruppo di imprese che agisce come un'unica entità economica, i principi di cui all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono da intendersi estesi al gruppo di imprese e alle società facenti parte.

"Operazione di delocalizzazione": per operazione di delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'incentivo o di altro soggetto che venga in controllo dello stabilimento (Art. 2, comma 1, aa) del D.Lgs. 184/2025.

"Ristrutturazione importante" di un edificio quando la ristrutturazione riguarda più del 25 % della superficie dell'involucro dell'edificio (par. 1.4.1 DM 26/06/2015 "requisiti minimi").

“Riqualificazione energetica”: ndr par. 1.4.2 DM 26/06/2015 “requisiti minimi”

“Sistema tecnico per l’edilizia”: l’apparecchiatura tecnica di un edificio o di un’unità immobiliare per il riscaldamento o il raffrescamento di ambienti, la ventilazione, la produzione di acqua calda per uso domestico, l’illuminazione integrata, l’automazione e il controllo, la produzione di energia rinnovabile e lo stoccaggio di energia in loco, o una combinazione degli stessi, compresi i sistemi che sfruttano energie da fonti rinnovabili (Direttiva EPBD / Direttiva case green - Adozione CE - 12.04.2024)

“Unità locale”

Attiva: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (ad es: telefonica, elettrica).

Produttiva: è presente un immobile per usi industriali o artigianali o commerciali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

Allegato 3 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- **Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022** - Approvazione del programma "PR Piemonte FESR 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT16RFPR014.
- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce definizione degli obiettivi specifici e dell'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- **Regolamento (UE) N. 651/2014** della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26/06/2014 come modificato da:
 - Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14/06/2017 (pubblicato sulla G.U.U.E L. 156 del 20/06/2017)
 - Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2/07/2020 (pubblicato sulla G.U.U.E L. 215 del 07/07/2020);
 - Regolamento (UE) 2021/452 della Commissione, del 15/03/2021 (pubblicato sulla G.U.U.E L. 89 del 16/03/2021);
 - Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione, del 23/07/2021 (pubblicato sulla G.U.U.E L. 270 del 29/07/2021);
 - Regolamento (UE) 2023/917 della Commissione, del 04/05/2023 (pubblicato sulla G.U.U.E L. 119 del 05/05/2023);
 - Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione, del 23/06/2023 (pubblicato sulla G.U.U.E L. 167 del 30/06/2023);
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE** del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027.
- **Regolamento (UE) 2023/1230** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2023 relativo alle macchine e che abroga la direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 73/361/CEE del Consiglio
- **Direttiva (UE) 2023/1791** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 (rifusione)
- **Adozione CE - 12.04.2024** - Direttiva EPBD / Direttiva case green

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- **Regio Decreto 16/03/1942, n. 267** - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- **L. 7/08/1990, n. 241** - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- **D. Lgs. 8/07/1999, n. 270** - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- **D.P.R. 28/12/2000, n. 445** - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i..
- **D. Lgs. 30.05.2008, n. 115** - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
- **L. 27/01/2012, n. 3** - Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.
- **D. Lgs. 4.07.2014, n. 102** - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
- **D. Lgs. 31.05.2017 n. 115** - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i." (GU n. 175 del 28 luglio 2017).
- **D. Lgs. 10/08/2018 n. 101** - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati".
- **D. Lgs. 12/01/2019, n. 14** - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155) e s.m.i..
- **D.lgs. 8/11/2021, n. 199** - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- **D. Lgs. 10.06.2020, n. 48** - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- **D.M. 07/12/2023 n. 414** - DM CER / CACER
- **D.lgs. 25/11/2024, n. 190**- Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.

- **D.lgs. 26/11/2025, n. 178** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190
- **Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18** – Obbligo assicurativo per le imprese contro i danni catastrofali
- **D.M. 07/08/2025** - Incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Conto Termico 3.0)
- **D.L. 21/11/2025 n. 175** - Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **D. lgs. 27/11/2025, n. 184** - Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160.

Atti normativi ed amministrativi regionali

- **L.R. del 11.03.2015, n. 3 e s.m.i.** - Disposizioni regionali in materia di semplificazione.
- **L.R. del 14/10/2014, n. 14** - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.
- **L.R. 7 aprile 2000, n. 43** Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.
- **D.G.R. n. 200 – 5472 del 15/03/ 2022** - Approvazione del Piano energetico ambientale regionale (PEAR).
- **D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022** - Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027.
- **D.G.R. n. 42 – 5899 del 28/10/2022** - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027.
- **D.G.R. n. 23-6316 del 22/12/2022** - Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza – Obiettivo specifico 2.1 e Obiettivo specifico 2.2.. Approvazione delle schede tecniche di misura relative alle azioni II.2i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" e II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese".
- **D.G.R. n. 23-7929 del 18/12/2023** - Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza – Obiettivo specifico 2.1 e Obiettivo specifico 2.2.. Riprogrammazione finanziaria tra le dotazioni delle schede tecniche di misura afferenti alle Azioni II.2i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" e II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese
- **D.G.R. n. 15-8311 del 18/03/2024,** - Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.1 e Obiettivo specifico 2.2. Modifica delle schede tecniche di Misura afferenti alle azioni II.2i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" e II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese" di cui alla D.G.R. 23-6316 del 22 dicembre 2022.

- **D.G.R. n. 46-1170 del 26/05/2025** - Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.1 e Obiettivo specifico 2.2. Disposizioni per ridurre, per un importo di € 7.995.213,36, la Misura "Interventi di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni climalteranti negli edifici pubblici" afferente all'Azione II.2ii.1, di cui alla D.G.R. n 13 - 7466 del 25 settembre 2023, e per incrementare, con ulteriori € 24.786.122,45, la dotazione finanziaria della Misura "Investimenti per la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese" afferente all'Azione II.2ii.2, di cui alla D.G.R. n. 15-8311 del 18 marzo 2024.
- **D.C.R. n. 364 - 6854 del 25/03/2019** - Approvazione del Piano Regionale di qualità dell'aria ai sensi della L.R. n.43 del 3/04/2000.
- **D.G.R. 1 luglio 2022, n. 12-5285** Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 10-2917 del 26 febbraio 2021, della Strategia regionale sull'Idrogeno ed istituzione del "Team Idrogeno", deputato alla gestione della governance orizzontale.
- **D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022**, D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte.
- **L.R. del 09.03.2023 n. 3** - Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022 (Sezione V Energia)
- **D.G.R. n. 58-7356 del 31/07/2023** Indicazioni sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico, in coerenza con il decreto
- **D.G.R. n. 26-7599 del 23/10/2023** Indicazioni sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole di elevato interesse agronomico, in coerenza con il decreto legislativo 199/2021. Modifica parziale della D.G.R. n 58-7356 del 31 luglio 2023 (punto d)
- **Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027"** approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 07/12/2022, così come modificato tramite procedura scritta urgente ex art.9 c.6 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza conclusa in data 19/05/2026.
- **D.D. n. 277/A19000 del 29/06/2023** Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (SI.GE.CO.) come modificato dalla D.D. n. 105/A19000 del 20/03/2024
- **D.D. n. 264/A19000 del 30/06/2025** - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060 – Approvazione aggiornamento al 15/06/2025
- **D.C.R. n. 18-28783 del 10/12/2024** - Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della L.R. n. 43 del 3/04/2000.
- **L.R. n. 22 del 17/12/2025** -Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile

Allegato 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO DEL PROGETTO

1 VALUTAZIONE

La valutazione di merito del progetto si basa sulla metodologia e sui criteri di selezione delle operazioni nel rispetto di quanto contenuto nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei PR FESR 2021-27 della Regione Piemonte con procedura scritta del 25/03/2025, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060.

La metodologia individua alcuni criteri di valutazione, cui viene assegnato un punteggio in base ad una specifica caratteristica del progetto, come indicato nella tabella di seguito riportata. Il punteggio massimo complessivo ottenibile per la fase di valutazione è pari a **65 punti**.

Ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione ogni domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione, un punteggio complessivo pari ad almeno 20 punti.

Laddove la valutazione è "insufficiente", saranno chieste integrazioni.

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1	Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	0 ÷ 3
2	Qualità tecnico- scientifica del progetto: A. qualità della relazione tecnico-economica e della diagnosi energetica B. qualità del piano economico e congruità dei costi (preventivi)	0 ÷ 32
3	Rilevanza degli impatti ambientali positivi: A. ricadute e impatti ambientali attesi coerenti con la misura B. rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni inquinanti / climalteranti	0 ÷ 20
4	Potenziamento utilizzo FER e conseguente riduzione emissioni	0 ÷ 3
5	Miglioramento dell'efficienza energetica A. Valutazione dell'efficacia dell'investimento finanziato: rapporto tra costi di investimento e riduzione annua dei consumi energetici B. rapporto tra produzione e costi energetici ante e post	0 ÷ 4
6	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: A. miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto B. pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando	0 ÷ 3
TOTALE		0 ÷ 65

2 DESCRIZIONE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CRITERI

1. Idoneità tecnica del potenziale beneficiario

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda e relativi allegati valutando se il proponente risulta avere nominato l'Energy Manager e/o se ha adottato un sistema di certificazione ISO 50.001.

Il proponente risulta avere nominato l'Energy Manager? [vedi par. B.2.1 del modulo di domanda]	0 se NO, 1 se SI
ISO 50.001	0 se NO, 2 se SI

2. Qualità tecnico- scientifica del progetto

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica (RTE) e nella Diagnosi Energetica (D.E.) allegata al Modulo di domanda e alla qualità, completezza e livello di approfondimento nella stesura di detti documenti, rispettando le tracce di fac-simile e/o modelli previsti dalla normativa vigente; inoltre verrà valutata la congruità, dettaglio e descrizione dei costi forniti all'interno del piano di spesa in relazione agli interventi previsti dal progetto.

Qualità della diagnosi energetica	
I criteri minimi che devono possedere gli audit di qualità sono:	
a) sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico; ai fini dell'ammissione al Bando i dati si riferiscono ai due anni precedenti alla data di presentazione della domanda;	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
b) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
c) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
e) gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi. I dati utilizzati per gli audit energetici possono essere conservati per le analisi storiche e per il monitoraggio della prestazione.	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
Qualità della Relazione tecnico-economica e degli elaborati progettuali allegati	
a) la RTE è coerente con la D.E, quindi l'intervento è ben giustificato;	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
b) i calcoli eseguiti per calcolare i risparmi sono riportati in forma esplicita e sono corretti;	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
c) le planimetrie e gli altri elaborati grafici presentati consentono l'ottimale comprensione dello stato di fatto e di progetto;	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
d) la RTE descrive in modo chiaro e approfondito come il progetto ha previsto le migliori	0: insufficiente; 2:

soluzioni in totale coerenza con il rispetto del principio DNSH e la VAS, con l'immunizzazione degli effetti del cambiamento climatico e con eventuali prescrizioni autorizzative;	sufficiente; 4: buono.
Qualità del piano economico e congruità dei costi (preventivi)	
a) le descrizioni indicate sui preventivi sono coerenti con il progetto e sufficientemente dettagliate;	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
b) i costi sono ragionevoli e appaiono in linea con il mercato.	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.

3. Rilevanza degli impatti ambientali positivi

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda e nei relativi allegati in merito al risparmio di energia primaria garantito con gli interventi previsti a progetto, rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio sarà proporzionale alla percentuale di risparmio garantita.

Ricadute e impatti ambientali attesi coerenti con la misura:	
kWh di energia primaria risparmiata (% rispetto alla situazione ANTE, limitatamente alla linea di produzione/edificio oggetto dell'intervento).	fino al 10%: 0; tra 11% e 50%: 1; oltre 51%: 2
Rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni inquinanti / climalteranti:	
Riduzione di emissioni inquinanti in termini di kg di NOx/anno (secondo foglio di calcolo)	fino al 10%: 0; tra 11% e 50%: 2; oltre 51%: 4
Riduzione di emissioni inquinanti in termini di kg di PM10/anno (secondo foglio di calcolo)	fino al 10%: 0; tra 11% e 50%: 2; oltre 51%: 4
Azione II.2.ii.2_Linea (a) Risparmio di emissioni almeno pari a 0,35 kg CO2 per euro investito	0: mero rispetto del requisito; tra 1 e 2 volte*requisito: 1; oltre 2*requisito: 2
Azione II.2.ii.2_Linea (b) Risparmio di emissioni almeno pari a 0,35 kg CO2 per euro investito	0: mero rispetto del requisito; tra 1 e 2 volte*requisito: 1; oltre 2*requisito: 2
Azione II.2.ii.2_Linea (c) Risparmio di emissioni almeno pari a 0,35 kg CO2 per euro investito	0: mero rispetto del requisito; tra 1 e 2 volte*requisito: 1; oltre 2*requisito: 2
Azione II.2.ii.2_Linea (d) Risparmio di emissioni almeno pari a 0,35 kg CO2 per euro investito	0: mero rispetto del requisito; tra 1 e 2 volte*requisito: 1; oltre 2*requisito: 2
Azione II.2.ii.2_Linea (e) Risparmio di emissioni almeno pari a 0,10 kg CO2 per euro investito	0: mero rispetto del requisito; tra 1 e 2 volte*requisito: 1; oltre 2*requisito: 2

4. Potenziamento utilizzo FER e conseguente riduzione emissioni

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda relativamente al potenziamento/implementazione di sistemi FER precedentemente installati, oltre che la nuova installazione di dette tecnologie con particolare riferimento alla copertura dei fabbisogni energetici destinati all'autoconsumo delle attività del destinatario finale.

Aumento della potenza installata per la produzione di energia rinnovabile rispetto alla situazione ANTE.	<100%: 0; 100%: 3
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

5. Miglioramento dell'efficienza energetica

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda, nella D.E. e nella RTE in merito al miglioramento dell'efficienza energetica previsti dal progetto e coerenti con la misura, relativamente al risparmio di energia primaria in rapporto alla produzione ante e post intervento.

Valutazione dell'efficacia dell'investimento finanziato: rapporto tra costi di investimento e riduzione annua dei consumi energetici [$\text{€investito}/(\text{kWh}_{\text{ante}}-\text{kWh}_{\text{post}})$]	2: minore o uguale a 1 [$\text{€}/\text{kWh}$]; 0: maggiore di 1 [$\text{€}/\text{kWh}$]
Rapporto tra produzione e costi energetici ante e post [$\text{kg}_{\text{prodotto}}, \text{numero pezzi}, \text{ecc.}/(\text{kWh}_{\text{ante}}-\text{kWh}_{\text{post}})$]	risparmio fino al 10%: 0; tra 10% e 50%: 1; oltre 50%: 2

6. Qualità economico finanziaria del progetto

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda e nei relativi allegati in merito al miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto e la pertinenza dei costi rispetto alle disposizioni del bando.

Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	0 se NO, 1 se SI
Pertinenza dei costi rispetto alle disposizioni del bando	0 se NO, 1 se SI
Congruità dei costi per le opere di adattamento al cambiamento climatico	0 se NO, 1 se SI

Allegato 5 - SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

(INDICE GUIDA)

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. STATO DI FATTO	3
2.1 Siti dell'intervento	3
2.2 Tempistica di realizzazione dell'intervento	3
2.3 Immunizzazione degli effetti del clima	3
2.3.1 La valutazione delle opzioni di adattamento	4
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
3.1 Analisi del quadro energetico attuale	5
3.2 Descrizione dell'intervento proposto	5
3.3 Rispetto del principio "Do Not Significant Harm" e coerenza con le valutazioni VAS/VinCA	6
3.4 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	7
3.5 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP	7
4. REQUISITI ENERGETICI, AMBIENTALI ED ECONOMICI DELL'INTERVENTO	8
4.1 Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	8
4.2 Rilevanza degli impatti ambientali positivi	8
4.2.1 Valutazione delle mancate emissioni	8
4.2.2 Metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti atmosferiche NOx e PM10	9
4.3 Potenziamento utilizzo FER e conseguente riduzione emissioni	10
4.4 Miglioramento dell'efficienza energetica	10
4.5 Qualità economico finanziaria del progetto	10
5. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE	12

1. PREMESSA

Il presente schema di Relazione Tecnico Economica (RTE) è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare, quindi si prega di non riportare in relazione i contenuti esplicativi del presente testo.

In sede di valutazione delle istanze presentate si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema; laddove le informazioni ivi presentate non saranno sufficienti ad esprimere un giudizio di ammissibilità del progetto, l'istanza sarà respinta.

La RTE, da allegare alla domanda per la concessione di agevolazione, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nel modulo di domanda riportando esplicitamente per esteso i dati utilizzati, i calcoli analitici, le metodologie di calcolo proposte e gli eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nel caso in cui l'operazione si componga di più interventi, afferenti alla medesima linea o a più linee previste dal Bando, questi devono essere documentati e descritti in capitoli dedicati e per ognuno deve essere verificato il rispetto dei requisiti previsti nell'articolato del paragrafo 2 del Bando stesso.

Nel caso di introduzione di nuove linee di produzione, necessariamente l'intervento deve essere inserito in un'operazione più ampia che contempli interventi di efficientamento idonei e sufficienti ad abbattere le emissioni atmosferiche inquinanti aggiuntive connesse alla nuova linea.

Si sottolinea che la progettazione dell'intervento proposto deve essere definitiva e cantierabile, i preventivi presentati devono essere il risultato di una scelta attenta eseguita dal proponente e il fornitore potrà essere sostituito soltanto qualora questi si dichiari non più disponibile ad eseguire la fornitura (cfr. paragrafo 3.5 del Bando: "non sono ammesse proroghe oltre tale termine e variazioni, salvo il caso in cui venga dimostrato un ritardo nelle forniture o si verifichino eventi non imputabili alla volontà del beneficiario").

Per agevolare la redazione della RTE verrà resa disponibile ulteriore documentazione pubblicata alle pagine web dedicate al Bando (foglie di calcolo, metodologie, FAQ, ecc.).

2. STATO DI FATTO

2.1 Siti dell'intervento

Per facilitare la georeferenziazione del sito devono essere indicate le relative coordinate UTM o WGS 84.

Descrivere brevemente anche il contesto territoriale/urbanistico ed in particolare i vincoli che eventualmente gravano sul sito (paesaggistico, architettonico, ecc.).

Nel caso di interventi relativi alla climatizzazione dei locali, specificare i parametri climatici e le condizioni di utilizzo.

Descrivere la consistenza aziendale indicando i principali processi produttivi, con particolare caratterizzazione di quelli oggetto dell'intervento proposto. Nel descrivere gli impianti esistenti nel sito d'intervento occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad esempio: potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, ecc.).

Tutte le grandezze dovranno essere coerenti con quelle presenti nel documento di Diagnosi Energetica allegato alla domanda.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

2.2 Tempistica di realizzazione dell'intervento

Definire, mediante diagramma di Gantt (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione dei termini di inizio e conclusione dei lavori.

Fatte salve le autorizzazioni propedeutiche allegate alla domanda, indicare l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti ed eventualmente quali passaggi amministrativi dovranno essere intrapresi successivamente alla realizzazione delle opere con relativa stima dei tempi necessari.

2.3 Immunizzazione degli effetti del clima

Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa all'immunizzazione dagli effetti del clima. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 è richiesta l'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021-27 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni. Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio è la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01). Nell'ambito della Politica di Coesione il concetto di infrastruttura è un concetto ampio, tra cui figurano, per il comparto energia:

- edifici civili e industriali (inclusi gli interventi di riqualificazione energetica di edifici/impianti)
- energia e infrastrutture energetiche.

L'immunizzazione o resa a prova di clima è un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo agli investitori privati e istituzionali europei di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'accordo di Parigi. Con la *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DP Coe-MASE-IASPERS del 6/10/2023, è stato chiarito che il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici: Questa parte del processo si intende esaurito nell'ambito degli adempimenti richiesti nel paragrafo 3 "miglioramenti energetici e ambientali attesi" della Relazione Tecnica Economica (RTE) e dalla stima riduzione CO₂.

Adattamento ai cambiamenti climatici: Questa parte del processo presuppone la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente così come previsto nel paragrafo 3.3. della Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)*. Per la valutazione dei rischi che il progetto presenta si faccia riferimento alla *Nota metodologica* di cui sopra ed in particolare all'*Allegato Ambito di applicazione della verifica climatica per settore d'intervento*. Inoltre la certificazione ITACA, ove applicabile, costituisce elemento di prova di attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici. La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici deve essere svolta da esperti tecnici, vale a dire ingegneri e altri specialisti con una buona conoscenza del progetto, abilitati e iscritti ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente sono riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando ("Immunizzazione dagli effetti del clima").

Al termine delle operazioni di analisi eseguite, compilare la dichiarazione di cui all'Allegato 7 Climate Proofing del Bando.

2.3.1 La valutazione delle opzioni di adattamento

La valutazione delle opzioni di adattamento può essere quantitativa o qualitativa, in funzione della disponibilità di informazioni e di altri fattori.

Come indicato dalla Comunicazione (2021/C 373/01), le principali variabili e pericoli climatici da prendere in considerazione nella valutazione della vulnerabilità e del rischio sono: ondate di calore, ondate di freddo, siccità, incendi boschivi, regimi alluvionali ed eventi piovosi estremi, tempeste e raffiche di vento, smottamenti e frane, valanghe e slavine, danni da congelamento-scongelo.

Le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente sono riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(utile per la valutazione dell'ammissibilità sostanziale)

3.1 Analisi del quadro energetico attuale

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti energetici peculiari del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento.

Devono essere illustrate le grandezze principali in relazione alla disponibilità della fonte rinnovabile interessata (radiazione solare sul sito, consistenza di campi di vento, potenziale geotermico, ecc.).

Esplicitare analiticamente i dati energetici ed emissivi dello stato *ante operam* riportati nella Tabella F della domanda di agevolazione.

3.2 Descrizione dell'intervento proposto

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario, anche in riferimento a quanto riportato in Diagnosi Energetica. Devono essere sempre preferite, laddove disponibili, le BAT così come previste dai Best Available Techniques Reference Documents (BREFs) che garantiscono i migliori risultati in termini di efficienza energetica e connessa riduzione delle emissioni.

I progetti delle grandi imprese devono avere carattere di **strategicità**, da argomentare ad esempio per gli aspetti relativi all'occupazione o alle prospettive di sviluppo del territorio e del relativo indotto.

La presenza di eventuali vincoli e criticità a cui l'intervento risponde deve essere altresì esplicitata. Deve essere data descrizione della soluzione progettuale che risponde ad eventuali prescrizioni contenute negli atti autorizzativi ottenuti.

Devono essere illustrate le tecnologie adottate e definite le grandezze principali in relazione alla disponibilità della fonte rinnovabile interessata (radiazione solare sul sito, consistenza di campi di vento, ecc.) e dimostrare che la produzione di energia risponda e non superi la copertura del consumo medio annuo. Inoltre, a titolo non esaustivo, è richiesto di:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili: riportare per esteso il calcolo del PES e rendere giustificazione del dimensionamento scelto per il cogeneratore; indicare le modalità di approvvigionamento della biomassa da filiera corta¹; esplicitare la soluzione tecnica scelta per ottemperare all'autorizzazione di cui al paragrafo 4.2.2 Metodologie di calcolo delle emissioni inquinanti atmosferiche NOx e PM10;
- b) impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione, per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica, con relativa installazione sulla copertura di edifici esistenti o a terra in aree aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della domanda di agevolazione: qualora siano state condotte le preliminari fasi autorizzative richieste dalla legislazione vigente (ad esempio, VIA), indicare le soluzioni progettuali che rispondono alle prescrizioni indicate dagli atti conclusivi dei procedimenti suddetti; in caso di installazione di impianti FER a terra, fornire evidenza della destinazione d'uso non agricola del sito alla data di presentazione della domanda di agevolazione (es. certificato di destinazione urbanistica);
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa, questi ultimi realizzati in zone non soggette a procedure di infrazione di cui al par. 1.1 qualora siano state condotte le preliminari fasi autorizzative

¹ ex D.M. 2/05/2010 e Deliberazione della Giunta Regionale 90/01/2012, n. 4-0519.

richieste dalla legislazione vigente (ad esempio, VIA), indicare le soluzioni progettuali che rispondono alle prescrizioni indicate dagli atti conclusivi dei procedimenti suddetti; nel caso delle biomasse, indicare le modalità di approvvigionamento, preferendo la filiera corta; esplicitare la soluzione tecnica scelta per ottemperare all'autorizzazione di cui al paragrafo 4.2.2 Metodologie di calcolo delle emissioni inquinanti atmosferiche NOx e PM10;

- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile, dove la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili; l'idrogeno deve essere prodotto mediante processo elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto di cui al Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023; l'idrogeno deve soddisfare il requisito di riduzione delle emissioni di gas serra, nel ciclo di vita del 73,4% rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 gCO_{2e}/MJ ovvero l'idrogeno che comporta meno di 3 tCO_{2eq}/tH₂.; qualora siano state condotte le preliminari fasi autorizzative richieste dalla legislazione vigente (ad esempio, VIA), indicare le soluzioni progettuali che rispondono alle prescrizioni indicate dagli atti conclusivi dei procedimenti suddetti;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta che assorbano, su base annua, almeno il 75% della energia prodotta da un impianto di generazione a fonte rinnovabile direttamente connesso: fornire l'analisi giustificativa della taglia richiesta, in riferimento all'autoconsumo istantaneo e al bilancio medio annuo; dare prova di avere risolto lo sfasamento ($\cos\phi > 0.9$).

Devono essere descritte le soluzioni progettuali utili al rispetto del principio del DNSH per tutti gli interventi in cui si rendono necessarie (cfr. capitolo 3.3 "Rispetto del principio D.N.S.H.").

Inoltre devono essere indicate le eventuali opere di adattamento al cambiamento climatico previste a seguito dell'analisi condotta secondo quanto specificato nell'apposito capitolo "Immunizzazione degli effetti del clima".

3.3 Rispetto del principio "Do Not Significant Harm" e coerenza con le valutazioni VAS/VinCA

Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Il rispetto del principio del DNSH è condizione di ammissibilità sostanziale.

In particolare, per dare evidenza del rispetto del principio di cui sopra, per il progetto oggetto di domanda di agevolazione, devono essere evidenziati gli aspetti individuati dalla VAS del PR FESR 2021-27, ovvero:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli investimenti che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente, come di seguito dettagliato.

Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese.

Obiettivo ambientale	Interventi per i quali è necessario eseguire la verifica DNSH	L'impatto prevedibile dell'attività sostenuta dall'Azione su questo obiettivo ambientale è non significativo se:
Uso sostenibile e	Installazione di impianti:	Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie rispondenti alla legislazione vigente che impone la tutela dei corpi

protezione delle acque e delle risorse marine	<ul style="list-style-type: none"> - geotermici; - idroelettrici 	idrici superficiali e sotterranei
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>Interventi che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile; - una fase di cantiere e/o la dismissione di impianti o parti di impianto da destinare allo smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> - le apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile scelte in progetto hanno specifiche tecniche in termini di durabilità, riparabilità e riciclabilità; in particolare, i rischi che derivano dalla produzione e dalla gestione del fine vita degli impianti fotovoltaici e dei suoi componenti / materiali sono da associare all'approvvigionamento / produzione di materiali e componenti del fotovoltaico. I pannelli fotovoltaici e i componenti associati scelti in progetto garantiscono una lunga durata, facilità di smontaggio, rinnovo e riciclaggio in linea con la "Fabbricazione di apparecchiature per l'energia rinnovabile" e assicurano la riparabilità dell'impianto solare fotovoltaico grazie all'accessibilità e intercambiabilità dei componenti; - laddove è prevista la sostituzione delle coperture, almeno l'80% (in peso) dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale naturale definito nella categoria 17 05 04) generati in cantiere sono preparati per il riutilizzo / riciclaggio / altro recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.	<p>Interventi di sostituzione/installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti di cogenerazione CAR alimentati a biomasse/biogas; - altri impianti che prevedono combustione di solidi o produzione di biogas. 	<p>Il progetto è conforme ai piani di riduzione dell'inquinamento vigenti a livello mondiale, nazionale, regionale o locale, ovvero prevede il ricorso alle BAT utili alla riduzione degli inquinanti atmosferici ed all'abbattimento al camino di eventuali residui inquinanti.</p>

3.4 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Breve descrizione di come l'investimento proposto contribuisce alla macroarea MAS 2.B: *Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.*

3.5 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

Breve descrizione di come l'investimento proposto contribuisce alla produzione e utilizzo di energia rinnovabile locale nella Regione alpina, nel settore privato. L'azione mira a sostenere una significativa riduzione del consumo energetico nel settore dell'edilizia abitativa e della mobilità, nonché nelle piccole e medie imprese. L'azione promuove sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia a diversi livelli.

Maggiori approfondimenti al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/regione-piemonte-bruxelles/strategia-macroregionale-alpina-eusalp>

4. REQUISITI ENERGETICI, AMBIENTALI ED ECONOMICI DELL'INTERVENTO

(utile per la valutazione a punteggio)

Per ogni singolo intervento proposto i risultati energetici ed emissivi devono essere giustificati analiticamente e sviluppati mediante calcoli, elaborazioni, schemi, etc., ad un livello di dettaglio tale da poter essere analizzati dal Comitato Tecnico di Valutazione: essi devono riferirsi esclusivamente agli interventi proposti, evidenziando la situazione pre e post intervento, e non riferirsi meramente ai consumi generali dell'azienda.

4.1 Idoneità tecnica del potenziale beneficiario

Questa sezione della relazione tecnica deve essere utilizzata per dimostrare la capacità tecnica posseduta dal richiedente per l'implementazione del progetto. La capacità tecnica consiste nei requisiti speciali di qualificazione che concernono l'esperienza e l'affidabilità organizzativa del richiedente, ad esempio attuazione di progetti analoghi a quello oggetto di domanda negli ultimi tre anni, la disponibilità di tecnico / organo tecnico con specifico riferimento a quelli incaricati dei controlli qualità, il grado di formazione dei soggetti concretamente responsabili dell'implementazione del progetto, la presenza e ruolo della figura dell'Energy Manager di cui alla L. 10/91, ecc.

A quest'ultimo proposito, si chiede di descrivere il team dedicato allo sviluppo e alla realizzazione del progetto proposto, nonché la successiva gestione delle opere una volta attivate, indicando eventualmente se è stato nominato l'Energy Manager o se è stato implementato un sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma UNI ISO 50.001.

4.2 Rilevanza degli impatti ambientali positivi

Esplicitare analiticamente il bilancio energetico ed emissivo previsto dello stato ante e post intervento realizzato.

Deve essere quantificato il risparmio energetico, in termini di energia primaria [kWh], ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

Per tutti gli interventi di efficientamento energetico e di promozione delle rinnovabili deve essere dimostrato, esplicitando i dati di input e i calcoli, il rispetto delle **Condizioni specifiche di ammissibilità di cui al Capitolo 2.3.3** del bando; i risparmi energetici ed emissivi sono da calcolare su **base annuale**.

In caso di impianto di cogenerazione, dovrà essere analiticamente dimostrato il raggiungimento delle condizioni previste per la classificazione dell'impianto come "ad alto rendimento" di cui alla Direttiva 2012/27/UE.

4.2.1 Valutazione delle mancate emissioni

Si deve esplicitare analiticamente il rapporto tra le spese di investimento e la riduzione annua di emissioni di gas a effetto serra (CO₂ equivalente). Le emissioni di gas serra valutati in emissioni di CO₂eq, nel caso di combustione stazionaria, devono essere valutate con il foglio di calcolo "Foglio di calcolo per valutazione emissioni" a disposizione sul sito web dedicato al Bando.

Fattori di emissione:

Fonti energetiche utilizzate	P.C.I.	CO ₂ prodotta [kg/kWh]
Energia elettrica da rete		0,4332 (3)
Gas naturale	9,45 [kWh/Sm ³]	0,1969

GPL: Propano (C3H8)	24,44 [kWh/Sm3]	0,2284
GPL: Butano (C4H10)	32,25 [kWh/Sm3]	0,2308
GPL: Miscela 70% di (C3H8) + 30% di (C4H10)	26,78 [kWh/Sm3]	0,2291
Carbone	7,92 [kWh/kg]	0,3402
Gasolio	11,86 [kWh/kg]	0,2642
Olio combustibile	11,47 [kWh/kg]	0,2704
Biomasse solide	4,88 [kWh/kg] (1)	0,0412
Biomasse liquide	10,93 [kWh/kg] (1)	0,0823
Biomasse gassose	6,40 [kWh/kg] (1)	0,0823
Teleriscaldamento		0,3088
Teleraffrescamento		0,1029
Altro (specificare)	(2)	(2)

(1) valore da adottare in mancanza del dato dichiarato dal fornitore della biomassa

(2) dato da documentare a cura del soggetto certificatore

(3) il fattore di conversione in CO₂ dell'energia elettrica da rete si applica all'energia elettrica effettivamente utilizzata dall'utenza in presenza di un POD e misurata tramite un contatore.

4.2.2 Metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti atmosferiche NO_x e PM₁₀

Tutti gli impianti oggetto di finanziamento e soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, a prescindere dal combustibile utilizzato, dovranno garantire prestazioni tali da non causare un aumento delle emissioni, secondo il principio DNSH (Do No Significant Harm).

Le valutazioni dovranno essere condotte attraverso i modelli di calcolo ("Foglio di calcolo per valutazione emissioni") che verranno messi a disposizione del proponente sulle pagine web dedicate al presente Bando.

I limiti di emissione utilizzati nella documentazione progettuale allegata alla richiesta di agevolazione devono essere stabiliti con specifico atto autorizzativo dalle amministrazioni competenti.

Con riferimento al PRQA, si rammenta che le Norme di Attuazione, all'articolo 20 comma 6 e all'articolo 21 comma 2, hanno introdotto obblighi che possono concernere gli impianti finanziabili con il presente bando.

A prescindere dal rispetto del principio DNSH, in via generale in tutti i nuovi impianti alimentati a biomassa con potenza installata inferiore a 1 MW si dovranno comunque limitare le emissioni di polveri sottili e biossido di azoto derivanti dal processo di combustione rispettando i seguenti requisiti minimi: i generatori per la sola produzione di energia termica con potenza installata fino a 500 kW dovranno essere certificati 5 stelle ai sensi della classificazione approvata con il D.M. 186/2017;

- i generatori per la sola produzione di energia termica con potenza installata superiore ai 500 kW e inferiore a 1 MW dovranno garantire prestazioni di rendimento energetico ed emissive riportate nella specifica scheda tecnica - pari o superiori a quelle fissate per i generatori classificati 5 stelle ai sensi del citato D.M. 186/2017;
- i generatori per la sola produzione di energia termica con potenza inferiore a 1 MW dovranno inoltre essere dotati di sistemi di abbattimento delle polveri sottili con efficienza certificata d'abbattimento di almeno l'80% in massa.
- Gli impianti di riscaldamento o gli impianti di riscaldamento e ventilazione combinati di ambienti e/o gli impianti di condizionamento dell'aria o per gli impianti di condizionamento

dell'aria e ventilazione combinati aventi potenza nominale utile superiore a 290 kW dovranno essere dotati di sistemi di automazione e controllo.

4.3 Potenziamento utilizzo FER e conseguente riduzione emissioni

Qualora, rispetto alla situazione *ante operam* sia prevista l'installazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile, occorre quantificare la nuova potenza installata prevista e la connessa riduzione di emissioni climalteranti ed inquinanti.

Esplicitare chiaramente gli impianti FER esistenti a servizio dell'Impresa indicando la potenza installata, l'energia annua prodotta, la data entrata in esercizio.

4.4 Miglioramento dell'efficienza energetica

Descrivere in maniera chiara ed esaustiva quanto indicato nei seguenti punti:

- Valutazione dell'efficacia dell'investimento finanziato: rapporto tra costi di investimento e riduzione annua dei consumi energetici [$\text{€ investito}/(\text{kWh}_{\text{ante}} - \text{kWh}_{\text{post}})$];
- Rapporto tra produzione e costi energetici ante e post [$\text{kg}_{\text{prodotto}}, \text{numero pezzi}, \text{ecc.}/(\text{kWh}_{\text{ante}} - \text{kWh}_{\text{post}})$].

La sommatoria dei risultati di tutti gli interventi proposti dovrà essere riportata nella Tabella F della domanda di agevolazione in occasione della compilazione dell'istanza.

I risultati dell'intervento *i*-esimo devono essere riportati nello schema di Tabella sotto riportato.

Risultati intervento <i>i</i> -esimo - Azione II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili					
Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	POST/Valore previsionale	Variazione
Indicatori di risultato	RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta, di cui: elettrica, termica)	kWh/anno			
	RCR31 - Elettrica	kWh/anno			
	RCR31 - Termica	kWh/anno			
Indicatori di Output	RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, di cui:	kW			
	RCO22 - Elettrica	kW			
	RCO22 - Termica	kW			
Indicatori ambientali	Gas ad effetto serra	Kg CO2 eq/anno			
	Ossidi di azoto - NOx	Kg NOx/anno			
	Ossidi di PM10	Kg PM10/anno			

4.5 Qualità economico finanziaria del progetto

Descrivere in maniera chiara ed esaustiva quanto indicato nei seguenti punti:

- Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto
- Pertinenza dei costi rispetto alle disposizioni del bando

- Congruità dei costi per le opere di adattamento al cambiamento climatico

Quadro economico e finanziario del Progetto

Deve essere presentato un Quadro economico del progetto globale, dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.6 del Bando, disaggregati per le principali voci di costo.

Tipologia spesa ammissibile	Importo[€]
a) Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti	
b) Spese per installazione e posa in opera degli impianti	
c) Spese per opere edili	
d) Spese tecniche	
Totale spese ammissibili	

5. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

Indicare la vita utile prevista degli impianti proposti e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le azioni di monitoraggio previste dal bando, che si intendono effettuare sull'iniziativa (cfr. *Istruzioni per la presentazione della rendicontazione degli interventi eseguiti e del successivo monitoraggio dell'efficienza energetica* che sarà reso disponibile sulle pagine dedicate al Bando del portale web di Finpiemonte).



A: Finpiemonte S.p.A.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

**Bando Energie rinnovabili nelle imprese
(AZIONE II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili)
Sportello 2026**

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE/IMPRESA**A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2025)¹ _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Data di costituzione _____

(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____

in data _____

A.1.1 Legale Rappresentante²

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

¹ Inserire codice ATECO prevalente dell'impresa.² La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con potere di firma.

Numero domanda:

Data:

A.1.2 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.2 Titolari Effettivi

Ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849, nonché dell'art. 69 c. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, il/i titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi corrisponde alla seguente ovvero alle seguenti persone fisiche:

Codice fiscale	Cognome	Nome	Data di nascita

A.3 Legali Rappresentanti e Amministratori (da Infocamere)

La seguente tabella riporta i nominativi dei soggetti associati all'azienda individuati da Infocamere (tramite applicativo dell'Anagrafe delle Attività Economiche Produttive (AAEP) della Regione Piemonte). Al fine di effettuare il controllo³ previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184⁴, che riguarda esclusivamente **legali rappresentanti e amministratori delle imprese**, l'azienda è tenuta a verificare l'elenco proposto da Infocamere e, laddove, alla data di presentazione della domanda, uno o più soggetti non ricoprano il ruolo di legale rappresentante e amministratore⁵, dovrà flaggare la colonna "SOGGETTI ESCLUSI DAL CONTROLLO (DA DICHIARAZIONE) in corrispondenza dei nominativi, in modo da poter escludere tali soggetti dal predetto controllo.

Nel caso in cui l'elenco dei soggetti rilevati da Infocamere (AAEP) non sia esaustivo o aggiornato, l'impresa dovrà compilare la tabella nella sezione successiva "Legali Rappresentanti e Amministratori (da dichiarazione)", inserendo i dati dei legali rappresentanti e amministratori mancanti.

Codice fiscale	Cognome	Nome	Sesso	Data di nascita	Stato di nascita	Comune italiano di nascita	Comune Estero di nascita	Soggetti esclusi dal controllo (da dichiarazione) ⁶

³ Controllo mediante casellario giudiziale finalizzato ad accertare l'assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

⁴ Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160.

⁵ Ad es. in caso di aggiornamenti non ancora recepiti dalla CCIAA di competenza o disallineamenti con l'effettiva struttura societaria

⁶ Compilabile dall'utente.

A.4 Legali Rappresentanti e Amministratori (da dichiarazione)

- Dichiaro che, rispetto all'elenco presente nella sezione Legali Rappresentanti e Amministratori (da Infocamere), all'interno dell'impresa non vi sono ulteriori legali rappresentanti e amministratori da sottoporre al controllo previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
- Dichiaro che, rispetto all'elenco presente nella sezione Legali Rappresentanti e Amministratori (da Infocamere), l'elenco non è esaustivo/aggiornato in quanto nell'impresa sono presenti ulteriori legali rappresentanti e amministratori da sottoporre al controllo previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.

Codice fiscale	Cognome	Nome	Sesso	Data di nascita	Stato di nascita	Comune Italiano di nascita	Comune Estero di nascita	Codice fiscale provvisorio
								<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No

A.5 Persona dell'impresa autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale _____
 Telefono _____ E-mail _____

A.6 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Denominazione o ragione sociale _____
 Comune _____ Prov. _____
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Telefono _____ E-mail _____

A.6.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale _____
 Telefono _____ E-mail _____

A.7 Riferimento intermediario co-finanziatore⁷

Tipologia di intermediario co-finanziatore _____
 Denominazione ente / istituto _____ Filiale _____
 Indirizzo Filiale _____ Comune Filiale _____ Prov. Filiale _____
 CAP Filiale _____ Telefono Filiale _____
 Referente intermediario _____
 E-mail _____
 Indirizzo PEC _____

A.6 Estremi bancari

IBAN _____
 Intestatario C/C _____

⁷ La sezione è obbligatoria.

⁸ Banca

B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**B.1 Profilo dell'impresa**

Breve sintesi della attività dell'impresa

B.2 Proprietà dell'impresa

Capitale sociale _____

B.2.1 Soci

Codice fiscale	Denominazione Soci	Quota %

B.3 Aziende controllanti

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Legale	Sede	Quota %

B.4 Aziende controllate

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Legale	Sede	Quota %

B.5 Dati di bilancio⁹

Riportare i dati relativi agli ultimi due bilanci chiusi e approvati

	Ultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa
Spese di R&S		
Totale crediti verso clienti		
Crediti commerciali – solo se scaduti		
Disponibilità liquide (Voce C.IV "Totale disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Attivo circolante (Voce C dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale rimanenze (Voce C 1 dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Ratei e risconti (Voce D dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale bilancio (Totale attivo)		
Totale Patrimonio netto		
Riserva da sovrapprezzo azioni (Voce A 2 Stato Patrimoniale Passivo "Riserva da sovrapprezzo delle azioni")		
Riserve di rivalutazione (Voce A 3 Stato Patrimoniale Passivo "Riserve di rivalutazione")		
Riserva Legale (Voce A 4 Stato Patrimoniale Passivo "Riserva Legale")		
Riserve statutarie (Voce A 5 Stato Patrimoniale Passivo "Riserve statutarie")		
Altre Riserve (Voce A 6 Stato Patrimoniale Passivo "Altre riserve, distintamente indicate")		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Voce A 7 Stato Patrimoniale Passivo "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi")		
Utili (perdite) portati a nuovo (Voce A 8 Stato Patrimoniale Passivo "Utili (perdite) portati a nuovo")		
Utile (perdita) dell'esercizio (Voce A 9 Stato Patrimoniale Passivo "Utile (perdita) dell'esercizio")		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Voce A 10 Stato Patrimoniale Passivo "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio")		
Totale Debiti (Voce D Stato Patrimoniale Passivo "Debiti")		
Debiti verso soci per finanziamenti (Voce D 3 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso soci per finanziamenti")		
Debiti verso banche (Voce D 4 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso banche")		
Totale debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori –solo se scaduti		
Debiti verso imprese collegate (Voce D 10 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso imprese")		

⁹ E' possibile utilizzare il valore zero ove il dato non è disponibile.

Numero domanda:

Data:

<i>collegate")</i>		
<i>Debiti verso controllanti (Voce D 11 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso controllanti")</i>		
<i>Totale debiti tributari</i>		
<i>Debiti tributari –solo se scaduti</i>		
<i>Debiti esigibili oltre l'esercizio</i>		
<i>Ratei e risconti (Voce E dello Stato Patrimoniale Passivo)</i>		
<i>Ricavi (voce A1 conto economico)</i>		
<i>Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)</i>		
<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (voce A 3 del conto economico)</i>		
<i>Ammortamenti immateriali (Voce B 10 a) del conto economico)</i>		
<i>Ammortamenti materiali (Voce B 10 b) del conto economico)</i>		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (Voce B 10 del conto economico)</i>		
<i>Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)</i>		
<i>Proventi finanziari (Voce C16 del conto economico "Totale altri proventi finanziari")</i>		
<i>Interessi passivi rettificati (Voce C 17 del conto economico "Totale interessi e altri oneri finanziari")</i>		
<i>Proventi gestione accessoria (Voce E 20 del conto economico "Totale proventi")</i>		
<i>Oneri gestione accessoria (Voce E 21 del conto economico "Totale oneri")</i>		
<i>EBITDA (Differenza tra valori e costi della produzione + Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali)</i>		
<i>EBIT (Differenza tra valori e costi della produzione + Proventi finanziari + Proventi gestione accessoria + Oneri gestione accessoria)</i>		
<i>Indice di rotazione del magazzino (scarico di magazzino/ scorta media)</i>		
<i>DSO (Days Sales Outstanding) Tempo Medio di incasso dei crediti</i>		
<i>DPO (Days payable outstanding) Tempo Medio di pagamento dei fornitori</i>		
<i>U.L.A (unità lavorative annue)</i>		
<i>Capitale Sociale</i>		

Numero domanda:

Data:

U.L. (Unità lavorative rilevate al momento della presentazione della domanda)

	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<i>Dirigenti</i>			
<i>Quadri</i>			
<i>Impiegati</i>			
<i>Operai</i>			
<i>Personale non strutturato</i>			
<i>Totale</i>			

B.7 Dimensione d'impresa

Dimensione dell'impresa (*micro, piccola, media, grande*)

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C.1 Caratteristiche del progetto di investimento**Tipologia di beneficiario¹⁰ _____

	Tipologie di intervento	Dettaglio intervento ¹¹
<input type="checkbox"/>	AZIONE II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili (Reg. 651/2014 art. 41)	<input type="checkbox"/> a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili <input type="checkbox"/> b) impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione, per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica, con relativa installazione sulla copertura di edifici esistenti o a terra in aree aventi destinazione d'uso non agricola alla data di presentazione della domanda di agevolazione <input type="checkbox"/> c) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa, questi ultimi realizzati in zone non soggette a procedure di infrazione di cui al par. 4.1 <input type="checkbox"/> d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile, dove la capacità dell'elettrolizzatore non supera la capacità combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili <input type="checkbox"/> e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta che assorbano, su base annua, almeno il 75% della energia prodotta da un impianto di generazione a fonte rinnovabile direttamente connesso

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto del principio di DNSH) _____

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento _____¹²

(espressa in mesi)

¹⁰ Tipologie di beneficiario:

- Micro/Piccola/Media Impresa
- Grande Impresa

¹¹ Scelta multipla. Selezionare almeno un dettaglio intervento¹² Durata massima: 24 mesi

C.3 Sedi¹³**C.3.1 Sede 001**

Tipo Sede Amministrativa/Intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

Settore (Ateco 2025)¹⁴

Codice _____ Descrizione _____

Unità produttiva NON ancora attivata in Piemonte!¹⁵

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

- Coordinata x Longitudine <numerico max 7 caratteri compresi fra 6.62 e 9.21>
- Coordinata y Latitudine <numerico max 8 caratteri compresi fra 44.06 e 46.46>

¹³ La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quante sono le unità locali dove viene realizzato il progetto.

¹⁴ Inserire il codice ATECO primario della sede (unità locale) oggetto di intervento.

¹⁵ Se viene selezionata "Unità produttiva non ancora attivata in Piemonte" è comunque obbligatorio indicare tutti i campi relativi alla sede ad eccezione di telefono ed indirizzo PEC

D. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso.

D.1 Piano delle spese¹⁶

Voci di spesa	Importo totale
<i>Tipo/i intervento/Dettaglio/i intervento selezionato/i</i>	
a) Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti	
b) Spese per installazione e posa in opera degli impianti	
c) Spese per opere edili (per limitazioni fare riferimento al bando)	
d) Spese tecniche (per limitazioni fare riferimento al bando)	
Totale	

D.2 Dettaglio dei costi¹⁷

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Fornitore	Importo proposto
			<fornitore> <codiceFiscale> ¹⁸	

¹⁶ Importo MINIMO del totale delle spese: € 50.000,00 per Micro/Piccola/Media Impresa; € 300.000,00 per Grande Impresa. Non è previsto un importo MASSIMO per il totale delle spese, fermo restando che gli importi massimi agevolabili sono i seguenti: €3.000.000,00 per Micro/Piccola/Media Impresa; €5.000.000,00 per Grande Impresa

¹⁷ Inserire i costi che compongono il piano delle spese dell'investimento IVA ESCLUSA, fatti salvi i casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. Si ricorda che il bando prevede che per almeno il 70% del valore dell'investimento siano presenti preventivi, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili.

¹⁸ Dati facoltativi

E. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____¹⁹ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica		Dettaglio
o	Regolamento (UE) 651/2014	<input type="checkbox"/>	Art. 41 - Aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento

e avente la seguente forma:

E.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Finanziamento (quota a tasso zero + quota banca) ²⁰	
Sovvenzione a fondo perduto ²¹	
Totale²²	

¹⁹ Pari al totale del piano delle spese.

²⁰ Campo da compilare obbligatoriamente.

²¹ Campo da compilare obbligatoriamente, deve risultare maggiore di zero.

²² La somma di finanziamento e sovvenzione a fondo perduto deve essere di:
importo MINIMO: € 50.000,00 per Micro/Piccola/Media Impresa; € 300.000,00 per Grande Impresa;
e di importo MASSIMO: € 3.000.000,00 per Micro/Piccola/Media Impresa; € 5.000.000,00 per Grande Impresa.
La somma di finanziamento + contributo non può superare il totale delle spese.

F. INDICATORI

Inserire le grandezze richieste con la corretta unità di misura, in funzione dei SOLI interventi proposti, non del totale generale dei consumi dell'impresa

Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	POST/Valore previsionale	Variazione ²³
Indicatori di risultato	RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta, di cui: (elettrica, termica)	kWh/anno			
	RCR31 - Elettrica	kWh/anno			
	RCR31 - Termica	kWh/anno			
Indicatori di output	RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno ²⁴ , di cui:	Numero imprese			
	RCO01 - microimpresa	Numero imprese			
	RCO01 - Piccola Impresa	Numero imprese			
	RCO01 - Media Impresa	Numero imprese			
	RCO01 - Grande Impresa	Numero imprese			
	RCO03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari ²⁵	Numero imprese			
	RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, di cui:	kW			
	RCO22 - Elettrica	kW			
RCO22 - Termica	kW				
Indicatori ambientali	Gas ad effetto serra	Kg CO2 eq/anno			
	Ossidi di azoto - NOx	Kg NOx/anno			
	Ossidi di PM10	Kg PM10/anno			

ALLEGATI

²³ La variazione deve essere sempre ≥ 0

²⁴ Il campo viene valorizzato automaticamente dal sistema con valore 1. Il dettaglio dell'indicatore "RCO01" (relativo alla dimensione d'impresa) deve essere compilato con valore 1 in corrispondenza dell'effettiva dimensione d'impresa e con zero negli altri campi. Il sistema NON fa una verifica tra l'indicatore RCO01 "generico" e quello di dettaglio, quindi è il richiedente che deve compilarlo con attenzione.

²⁵ Il campo "RCO03 imprese sostenute mediante strumenti finanziari" viene valorizzato automaticamente dal sistema con valore 1

Tipologia	Nome doc
1) Diagnosi energetica (firmata DIGITALMENTE da tecnico abilitato) ²⁶	
2) Relazione tecnico – economica (firmata DIGITALMENTE da tecnico abilitato) ²⁷	
3) Elaborati grafici (firmati DIGITALMENTE da tecnico abilitato) ²⁸	
4) Fotografie ²⁹	
5) Preventivi (attestanti almeno il 70% dell'investimento) ³⁰	
6) Delibera bancaria ³¹	
7) Autorizzazioni ³²	
8) Comunicazione del GSE di valutazione preliminare (preventivo) per unità cogenerative non ancora in esercizio ³³	
9) Richiesta di accesso alla rete ³⁴	
10) Copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'impresa ³⁵	
11) Dichiarazione "Climate Proofing" ³⁶	

²⁶ Obbligatorio

²⁷ Obbligatorio

²⁸ Obbligatorio

²⁹ Obbligatorio

³⁰ Obbligatorio

³¹ Obbligatorio

³² Obbligatorio SOLO nel caso in cui l'intervento lo preveda. Si ricorda che, nel caso in cui siano necessarie delle autorizzazioni, esse devono già essere state ottenute. Per la definizione di "autorizzazione" fare riferimento a quanto riportato sul bando.

³³ Obbligatorio SOLO nel caso di nuovi cogeneratori.

³⁴ Obbligatorio SOLO nel caso di interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica.

³⁵ Obbligatorio SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal legale rappresentante dell'impresa (delegante). Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante firmatario. L'atto di delega deve essere predisposto secondo il modello standard disponibile sul sito www.fimpiemonte.it nella pagina dedicata alla presente misura.

³⁶ Obbligatorio. Utilizzare traccia Allegato 7.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione:
 - è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
 - l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;
 - di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;
3. che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile:
 - l'impresa impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività
 - l'impresa non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività
 - l'impresa non è iscritta ad alcun Ente di previdenza e Assistenza,
4. che l'intervento NON rientra negli ambiti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 e NON rientra negli ambiti esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
5. che per la realizzazione dell'intervento³⁷:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori (compreso, se del caso, il Riconoscimento preliminare del funzionamento CAR da parte di GSE)
 - non sono previste autorizzazioni;
6. di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
7. che gli investimenti oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;

³⁷ Così come previsto dal bando, nel caso in cui siano necessarie delle autorizzazioni, esse devono già essere state ottenute. Per la definizione di "autorizzazione" fare riferimento a quanto riportato sul bando.

8. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

Accesso agevolazioni

Descrizione
...

9. che l'impresa ha prospettive di sviluppo e continuità aziendale ed è in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
10. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. D. Lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), né è interessata da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Inoltre, non sono in corso procedimenti volti alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. Infine, l'impresa non si trova in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
11. che l'impresa, anche con riferimento all'eventuale gruppo di imprese di appartenenza, non rientra nella definizione di "impresa in difficoltà" così come prevista all'art. 2 punto 18) del Regolamento (CE) 651/2014 e s.m.i. e di quanto riportato dal Bando;
12. di non avere effettuato una delocalizzazione per come la stessa è definita all'Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060;
13. che il progetto, oggetto della presente domanda di agevolazione, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
14. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
15. che l'impresa richiedente non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n.231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
16. che l'impresa non si trova nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse ed erogate (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento);
17. di essere a conoscenza che, conformemente a quanto disposto dall'art. 17, comma 6 del D.Lgs. n. 184/2025, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di

giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi;

18. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano l'attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti, consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione a intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
19. che l'impresa richiedente è in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'articolo 1, comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i e, laddove previsto³⁸, di aver sottoscritto la polizza nr. _____ emessa da _____.
20. di essere consapevole che all'impresa richiedente verrà precluso l'accesso al beneficio in caso di esito negativo circa le seguenti verifiche effettuate d'ufficio da Finpiemonte sui requisiti di accesso all'agevolazione:
- verifica in materia di antimafia;
 - verifica in materia di obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
 - verifica, mediante casellario giudiziale, dell'assenza di condanne a carico dei legali rappresentanti o amministratori dell'impresa richiedente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda (la preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice Penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima);
 - verifica dell'aiuto ex art. 18, comma 3, lett. c), D.lgs. n. 184/2025;
 - verifica sul rispetto degli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, secondo quanto previsto all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (ex art. 18, comma 4, lett. b), D.Lgs. n. 184/2025);

³⁸ Per le imprese cui l'obbligo non si applica, compilare il campo inserendo 0.

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

21. produrre l'ulteriore documentazione che Finpiemonte potrà chiedere nel corso dell'istruttoria;
22. mantenere i requisiti di ammissibilità e quelli per l'ottenimento della premialità previsti dal bando, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
23. realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso - con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
24. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
25. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
26. ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda. In applicazione dell'art. 5, comma 7, del citato D.L. n. 13/2023, esclusivamente con riferimento alle fatture, o altra documentazione attestante la spesa, emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa. Inoltre, limitatamente alle spese sostenute prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), si potrà utilizzare il codice della domanda invece del CUP. Dopo l'assegnazione del CUP, l'utilizzo del codice della domanda renderà la spesa inammissibile per mancato rispetto della disposizione di cui all'art. 5 sopra richiamato. Nei casi di impossibilità di apposizione del CUP in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionale non imputabili al soggetto beneficiario, si applica quanto previsto dalla circolare MEF n. 1 del 8 gennaio 2025
27. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
28. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
29. effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
30. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato dagli artt. 47 e 50 e dall'All. IX del Reg. (UE) 2021/1060 informando in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte;
31. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il Destinatario finale della misura è

tenuto a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;

32. rispettare le regole di cumulo previste dal Bando;
33. mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale;
34. costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente alla concessione e comunque prima di qualsiasi pagamento. Tale requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;
35. consentire i controlli previsti dal Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
36. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili";
37. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando (Conservazione della documentazione);
38. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. l'eventuale rinuncia all'agevolazione;
39. rispettare tutti gli altri obblighi previsti dal Bando al par. 5.1.

Trattamento dati personali

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'Allegato 1 "Trattamento dei dati personali" contenuto nel bando

Regole di compilazione

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Presa visione

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal soggetto dichiarante prima dell'invio telematico.

ALLEGATO 7 – Dichiarazione Climate Proofing

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** della Impresa _____

SEDE INTERVENTO (aggiungere più sezioni in caso la domanda di agevolazione riguardi più unità locali)
Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero:
Stato estero _____ Città estera _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____
Indirizzo PEC _____
E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito della **Azione II.2ii.2 "Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese"** che interessa i seguenti settori di intervento RSO 2.2:

- 048. Energia rinnovabile: solare
- 050. Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra
- 052. Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)
- 054. Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento

DICHIARA CHE:

secondo quanto indicato negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica]
per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica]

Luogo e data

firma digitale

NOTA BENE

Compilare la dichiarazione sulla fase di screening della verifica di neutralità climatica SOLAMENTE nei casi previsti dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021- 2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'impresa _____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

- nell'ambito di un'operazione assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente;
- in una delle categorie di progetto elencate nella prima riga della Tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C 373/01", ovvero in una delle seguenti categorie di progetto:
 - servizi di telecomunicazione;
 - reti di approvvigionamento di acqua potabile;
 - reti di raccolta delle acque piovane e delle acque reflue (e per similitudine le vasche di laminazione);
 - trattamento delle acque reflue industriali su piccola scala e trattamento delle acque reflue urbane;
 - progetti immobiliari (costruzione di nuovi edifici);
 - attività di ricerca e sviluppo;
 - prodotti farmaceutici e biotecnologia.

Pertanto l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie su indicate, ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.

- NON RIENTRA** nei due casi precedenti e pertanto risulta necessario procedere con l'analisi dettagliata.

Luogo e data

Firma digitale

NOTA BENE

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'Impresa _____

DICHIARA CHE:

- l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in _____ t CO_{2eq}.

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

- inferiore a 20.000 t/anno
 superiore a 20.000 t/anno

Luogo e data

firma digitale

NOTA BENE

Compilare la dichiarazione sulla fase di screening della verifica di resilienza climatica nei casi previsti dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** _____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- è assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della medesima procedura è stata effettuata la verifica di resilienza.

OPPURE

Caso 2

- è necessario condurre *l'analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio **basso** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;
- almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio **medio, alto o estremo** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

Luogo e data

firma digitale

NOTA BENE

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in:
 _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** _____

DICHIARA CHE:

- la documentazione relativa all'operazione oggetto di finanziamento **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);
- facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione si **appliceranno le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata (campo da compilare a cura del Beneficiario)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

firma digitale